Rassegna stampa

Rassegna del 26/09/2017

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI

Waypress
media monitoring

Altre Associazioni di Volontariato

Corriere Veneto Vi	20/09/2017	p. 11	Disabili, 13 associazioni si uniscono «Scuola e trasporti i nostri impegni»	Elfrida Ragazzo	1
Giornale Di Vicenza	14/09/2017	p. 32	Escursione a sostegno del ponte tibetano	Bruno Cogo	2
Giornale Di Vicenza	19/09/2017	p. 29	Il freddo frena i podisti infila sul ponte tibetano	Bruno Cogo	3
Gazzettino	15/09/2017	p. 24	Venezia, il pranzo dell'anno nel segno della solidarietà	Claudio De Min	4
Giornale Di Vicenza	17/09/2017	p. 32	Due giorni di festa, dedicati allo sport e alle associazioni		5
Giornale Di Vicenza	19/09/2017	p. 31	Folla in centro per celebrare l'impegno del volontariato	Giulia Armeni	6
Giornale Di Vicenza	20/09/2017	p. 19	I sacerdoti vicentini aiutano le popolazioni del Sud Sudan		7
Giornale Di Vicenza	14/09/2017	p. 37	Quei cani in prima linea Eroi tra fango e macerie	Veronica Molinari	8
Giornale Di Vicenza	16/09/2017	p. 42	Una corsa contro il tempo e la catena di solidarietà «Non ci hanno lasciati soli»		9
La Voce Dei Berici	17/09/2017	p. 13	Al via "In Cantiere" per giovani dai 19 ai 35 anni		10
Giornale Di Vicenza	16/09/2017	p. 49	Giovani artisti in azione Parco giochi tirato a lucido	Giorgio Zordan	11
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 14	I Cavalieri si prodigano per i bimbi in difficoltà	Franco Pepe	12
Giornale Di Vicenza	19/09/2017	p. 35	Un esercito di volontari per il raduno triveneto	Matteo Pieropan	13
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 14	Attività a confronto nel seminario dedicato a "Giovani e comunità"		14
La Voce Dei Berici	17/09/2017	p. 29	Ottanta giovani per la pace	Lorenza Zago	15
Giornale Di Vicenza	19/09/2017	p. 36	Sportello donna anti-violenza Servono volontari	Veronica Molinari	16
Giornale Di Vicenza	15/09/2017	p. 37	Turismo, Pro loco alleate dei sindaci	Gerardo Risoni	18
Giornale Di Vicenza	16/09/2017	p. 49	Visita allepriare con la proloco		20
La Voce Dei Berici	17/09/2017	p. 33	«Accogliamo donne con figli ad ogni ora, anche di notte»		21
Giornale Di Vicenza	19/09/2017	p. 39	Centro italiano femminile Ripresa l'attività		23
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 14	Scuola e lavoro Alleanza chiave per la maturità	Gianmaria Pitton	24
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 20	Applausi e commozione per la sfilata del ricordo	Matteo Pieropan	26
Giornale Di Vicenza	16/09/2017	p. 58	Associazione Oncologica San Bassiano-Ontus		29
Vicenzatoday.It - Eventi	20/09/2017		Schio: gli appuntamenti da mercoledì 20 a domenica 24 settembre		30
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 27	Tutti in marcia alla riscoperta del paese	Riccardo Bonato	33
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 27	La lotta all'Alzheimer tra yoga, film e stand		34
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 27	Politici bassanesi donatori di sangue nel segno dell'Avis		35
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 28	Associazione oncologica		36
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 58	"Memorie" degli sfollati di guerra Vola in Giordania dopo l'Olimpico		37
Giornale Di Vicenza	18/09/2017	p. 1-10	Sanzioni record nella domenica senza automobili	Federico Murzio	38

Segnalazioni

Gazzettino	14/09/2017	p. 12	Un successo le spiagge "inclusive" attrezzate per disabili e bimbi	Marco Corazza	41
Corriere Veneto Vi	16/09/2017	p. 11	Famiglie povere pronti due bandi		42
Giornale Di Vicenza	14/09/2017	p. 32	Mostra di illustrazioni create da disabili		43
Giornale Di Vicenza	14/09/2017	p. 36	Pulmino gratis per i disabili con il sostegno delle aziende	Luisa Nicoli	44
Corriere Veneto Vi	17/09/2017	p. 11	Barriere architettoniche negli autobus Svt «condannata» a mettersi in regola	Elfrida Ragazzo	45

Giornale Di Vicenza	17/09/2017	p. 12	«Il trasporto è un diritto Ora faremo il possibile»		46
La Voce Dei Berici	17/09/2017	p. 16	Le stagioni dell'Alzheimer		47
La Voce Dei Berici	17/09/2017	p. 20	Ipab e Alzheimer a tempo di musica	Lorenza Zago	50

Si parla di noi

Altovicentinonline	18/09/2017		Thiene. In piazza le Associazioni per la festa annuale del Volontariato. Fotogallery	Giornalisti	52
Informagiovani Vicenza - Volontariato	15/09/2017		Italia no profit	Lara	54

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Disabili, 13 associazioni si uniscono «Scuola e trasporti i nostri impegni»

VICENZA Insieme per chiedere con più forza il rispetto dei propri diritti. Ad unirsi, con questo intento, sono 13 associazioni vicentine che si occupano di disabilità. Gruppi che interessano circa 5000 persone diversamente abili da tutta la provincia, con problemi di tipo motorio o mentale che sia. Le tredici realtà hanno costituito da qualche giorno la Fish provinciale, ovvero un distaccamento vicentino della federazione italiana per il superamento dell'handicap. Tra gli obiettivi principali c'è la possibilità di muoversi nei mezzi del trasporto pubblico autonomamente, per quanto possibile. «Oggi non è così – spiega Maura Fontana del direttivo di Fish Vicenza – soprattutto in treno». La tratta presa di mira dalle associazioni è la Vicenza-Schio, considerata inaccessibile in alcune stazioni. «I marciapiedi non sono allo stesso livello del treno – continua Fontana – e, anche se ci sono, le pedane non possono essere attivate perché non omologate. C'è il servizio di accompagnamento, ma bisogna prenotarlo un giorno prima». In settimana è in programma un incontro con i tecnici di Rfi per studiare e trovare soluzioni al caso che crea disagio a molte persone in carrozzina. Dario Ceroni, della Fish regionale, fa presente che il tema delle barriere architettoniche è tra i principali da trattare. «Molti Comuni, compresa Vicenza, non hanno adottato il Peba – dice –, ovvero il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche». Ma ci sono anche altri argomenti sul tavolo della Fish, come la previsione di un taglio da 1,2 milioni dedicati alla disabilità di cui sta discutendo la conferenza dei sindaci dell'ex Usl 6. «Non vogliamo arrivare a cose fatte – sottolinea Riccardo Cagnes, coordinatore del direttivo della Fish provinciale – ma programmare insieme». Tra i temi anche la scuola, in particolare la mancanza di insegnanti di sostegno.

Gruppo La Fish provinciale segue 5mila persone

Le associazioni che compongono il coordinamento sono: Aias (assistenza spastici) di Vicenza e Valdagno, Aism (sclerosi multiple), Aniep (promozione diritti dei disabili), Autismo triveneto di Vicenza, Angsa Veneto (genitori soggetti autistici), Cittadinanza e salute (disagio mentale), Gruppo dell'amicizia di Arzignano, H81 insieme, Movimento handicap di Lonigo, Orti di Zaira di Levà, Ugualmente abili di Sandrigo, Uildm (distrofie muscolari). La sede provvisoria è a Vicenza, in stradella della Rotonda 58. «Chi vuole può aderire – conclude Cagnes – siamo aperti a tutti».

Elfrida Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

L'EVENTO. Domenica giro di Campogrosso promosso da Avis Schio

Escursione a sostegno del ponte tibetano

La somma raccolta servirà alla manutenzione della struttura in corde diventata un fenomeno turistico

Bruno Cogo

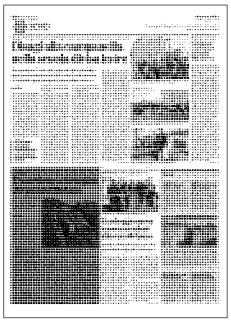
L'inaugurazione del ponte tibetano marchiato "Avis"

Il giro di Campogrosso per raccogliere fondi da destinare alla manutenzione del ponte tibetano Avis inaugurato un anno fa e che è preso d'assalto ogni giorno da centinaia di escursionisti, tanto dal diventare un fenomeno di massa e dare impulso deciso al turismo pasubiano. L'Avis Schio – Alto Vicentino, che ha potuto contare sulla collaborazione dell'Associazione carabinieri in congedo, dei Gruppi alpini di Valli, S. Antonio, Enna e Santa Caterina, del Gruppo giovani di Valli e del Comitato organizzativo di Staro, organizza per domenica 17 settembre la "Camminata sul ponte Avis", escursione podistica non competitiva a passo libero lunga 12 chilometri, con partenza da Pian delle Fugazze dalle 8.30 alle 10; la chiusura della manifestazione è prevista per le 16.

Per l'iscrizione viene chiesto un contributo di 10 euro mentre per i bambini fino a 5 anni la partecipazione è gratuita. La somma raccolta verrà utilizzata per la manutenzione del ponte a corde ed in particolare per l'effettuazione delle prove di carico e dinamiche a cui la struttura viene periodicamente sottoposta per garantire un adeguato livello di integrità e sicurezza. Le iscrizioni si raccolgono al parcheggio posto sopra il rifugio Balasso, da dove partirà il bus navetta per la zona della partenza, e a Pian delle Fugazze; in entrambi i casi il parcheggio è gratuito per tutto il giorno. Il tempo di percorrenza è stato calcolato in circa 4 ore; i punti di ristoro sono stati allestiti a Malga Cornetto, Rifugio Campogrosso, Malga Boffetal, "Magna e Bevi" e all'Albergo al Passo.

«È importante mantenere vivo il ricordo dei luoghi dove è stato costruito questo ponte – interviene il presidente Giulio Fabbri - perché dal tragico incidente accaduto nel 1956 lungo la strada del Re, le cui conseguenze contribuirono a far nascere l'Avis comunale di Schio, possiamo ricavare un insegnamento e ricordare a quanti lo percorrono che il significato del termine "solidarietà" si trova solo nella partecipazione e nei gesti concreti come il dono del sangue». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

VALLI DEL PASUBIO. Solo 200 i partecipanti alla camminata dell'Avis

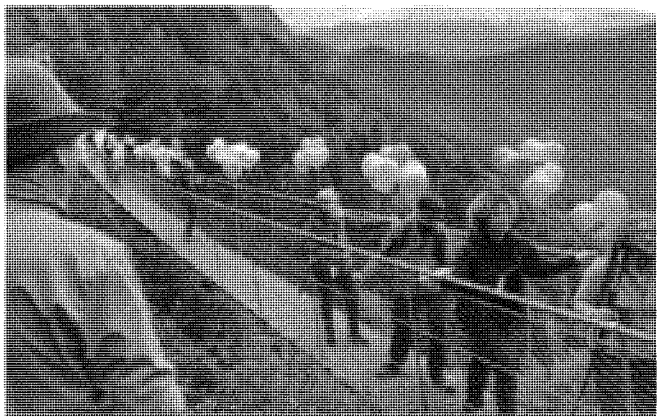
Il freddo frena i podisti in fila sul ponte tibetano

La struttura dedicata ai donatori di sangue è stata addobbata a festa. Soddisfatti gli escursionisti

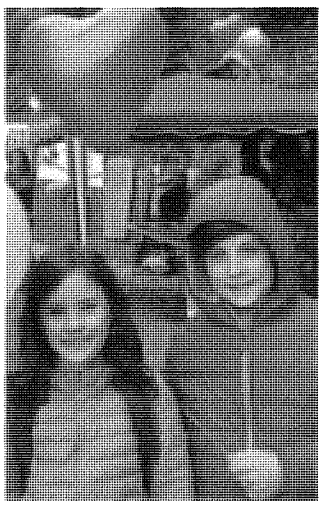
Bruno Cogo

Causa le condizioni meteo negative che hanno condizionato oltremisura lo svolgimento della prima edizione della "Camminata sul ponte Avis" con il giro di Campogrosso, solo un manipolo di temerari ha percorso quel ponte simbolo di solidarietà, per l'occasione parato a festa con tantissimi palloncini colorati. Alla partenza, ai 1163 metri del Pian delle Fugazze, la pioggia gelida, il vento sferzante, qualche cicco di grandine ed i 5 gradi di temperatura avrebbero scoraggiato chiunque. Così solo in 200 hanno deciso di intraprendere l'escursione a passo libero di 12 chilometri organizzata per raccogliere fondi da destinare alla manutenzione del ponte a corde costruito lo scorso anno per mantenere vivo il ricordo dei luoghi dove, oltre sessant'anni fa, si verificò il tragico incidente le cui conseguenze contribuirono a far nascere l'Avis comunale di Schio.

«Anche se reduce da un trapianto cardiaco non ho voluto mancare a questo appuntamento», ci dice Palmiro Dalla Costa, 64 anni, ex donatore e maratoneta di Schio, che ha partecipato assieme alla moglie Oriann. «Mi hanno spinto a partecipare la grande passione per la montagna ed il desiderio di contribuire all'iniziativa dell'Avis», interviene il settantatreenne Alberto Cavion. Lorenzo, 11 anni di Asigliano, ha invece risposto volentieri all'invito di nonna Irma di Schio, mentre Sofia e Alessandro, 9 e 11 anni di Case di Malo, lungo il percorso hanno mostrato orgogliosi i palloncini colorati donati dall'Avis. ●

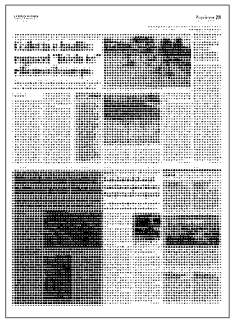


Il ponte tibetano addobbato a festa dall'Avis. COGO



Due giovanissimi escursionisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Venezia, il pranzo dell'anno nel segno della **solidarietà**

Il 24 settembre ritorna il "Gusto per la Ricerca" con gli chef lagunari che cucineranno a proprie spese sulla terrazza del Fondaco dei Tedeschi

DI CLAUDIO DE MIN

È un binomio affiatato e di successo quello fra alta cucina e solidarietà. Un binomio importante e che sottolinea ancora una volta l'importanza di dare un messaggio importante attraverso la gastronomia. Se molte star dei fornelli sono spesso accusate di essere più fuori che dentro i rispettivi ristoranti, ben vengano le...assenze quando sono dovute ad una buona causa. Il che, va detto, accade sovente.

L'elenco sarebbe lunghissimo, qui basti ricordare il proliferare di iniziative golose e solidali dopo il terremoto di Amatrice o, prima ancora, quello che colpì l'Emilia, mentre a Torreglia (Pd) da anni i big della cucina del nordest si ritrovano a giugno "Sotto le Stelle", sempre con l'obiettivo della solidarietà.

Beneficenza e alta cucina si incontrano, ormai da quasi 15 anni, anche a "Il Gusto per la Ricerca", la onlus fondata nel 2004 dai fratelli padovani Raffaele e Massimiliano Alajmo per promuovere l'impegno sociale e soddisfare la necessità di sostegno alla ricerca scientifica, in particolare per quanto riguarda la pediatria. Quest'anno, con la collaborazione di DFS e il patrocinio del Comune di Venezia, il tradizionale pranzo superstellato domenica 24 settembre, alle 12.30, si avvarrà di una cornice spettacolare, la terrazza del Fondaco dei Tedeschi (prenotazioni su www.ilgustoperlaricerca.itoppure al 380/1809692).

E se è vero che quasi sempre l'ambientazione è stata di quelle difficili da dimenticare, in questa occasione "Il Gusto per la Ricerca"si supera, offrendo agli ospiti uno spettacolo unico al mondo, quello del Canal Grande e di Rialto, dei tetti di Venezia (che da lassù sembra quasi di poter toccare) e di una vista mozzafiato che si allunga sopra e oltre la città.

Una festa tutta lagunare, quindi, non solo per gli occhi ma anche – e soprattutto – per il palato, visto che, per l'occasione, il Dream Team ai fuochi sarà composto da tutti gli chef stellati veneziani (7): Federico Belluco (Dopolavoro dell'Hotel Marriott), Davide Bisetto (Oro dell'Hotel Belmond Cipriani), Gianni Bonaccorsi (Il Ridotto), Francesco Brutto (Venissa), Silvio Giavedoni (Quadri), Mara Martin (Osteria da Fiore), Luca Verriti (Met dell'Hotel Metropole). Squadra (e che squadra) completata da Massimiliano Alajmo (3 stelle Michelin a Le Calandre di Padova e "mente" - a Venezia - non solo del Quadri ma anche di Amo, il bistrot della famiglia Alajmo al Fondaco dei Tedeschi). I quali, tutti, opereranno interamente a proprie spese e senza alcun rimborso, mentreogni euro verrà certificato e la onlus rilascerà ad ogni sostenitore una ricevuta detraibile.

L'intero ricavato sarà devoluto a Fondazione Città della Speranza per la ricerca nell'ambito delle malattie neoplastiche dell'infanzia; Cure Palliative e Terapia Antalgica Pediatrica/Hospice Pediatrico Azienda Ospedaliera Padova; Neurologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova e Casa Nazareth di Chirignago Venezia, Centro di accoglienza per bambini e minori in difficoltà. In tredici anni, Il Gusto per la Ricerca ha raccolto e donato 1.763,543 euro, grazie al lavoro di tanti ristoratori, produttori di vino italiani e volontari. Sul sito http://www.ilgustoperlaricerca.it/ è possibile prendere visione degli importi di ogni edizione e dei relativi destinatari. Certo, l'evento è decisamente per pochi intimi (70 persone, come detto), visto anche che l'offerta minima è di 700 euro. Toccherà, insomma, a chi ha di più mettersi in gioco per regalare ai bambini meno fortunati un po' di speranza e a se stessi una domenica indimenticabile sotto tutti i punti di vista.

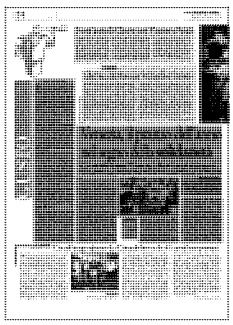
© riproduzione riservata

CHEF Massimiliano Alajmo

SOLIDARIETA' Due momenti conviviali dedicati all'aiuto al prossimo

BENEFICENZA

Per centri sanitari e di accoglienza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Due giorni di festa dedicati allo sport e alle associazioni

Oggi in scena la seconda giornata con la premiazione degli atleti

Sport a 360 gradi ma anche solidarietà, volontariato e sociale grazie alla "Festa dello sport e delle associazioni", giunta quest'anno all'ottava edizione ed organizzata da Comune con la collaborazione di Proloco e i gruppi che operano nel territorio.

La manifestazione è iniziata ieri e proseguirà anche oggi con tutta una serie di iniziative naturalmente collegate al mondo dello sport e del tempo libero.

Quest'anno sono diverse le novità – spiega l'assessore allo sport, Manuela Didoni – come il torneo di baskin, l'illustrazione della storia di un chicco di mais al pop corn con attività pratiche aperte a tutti e la conferenza di ieri su droghe, alcool e bullismo e rivolta a tutti i ragazzi delle scuole medie, dei loro genitori.

Un tema particolarmente scottante e per questo abbiamo invitato degli addetti ai lavori e degli esperti a tenere la relazione quali Fabio Ballestriero e Sebastiano Bacci del sindacato autonomo di polizia».

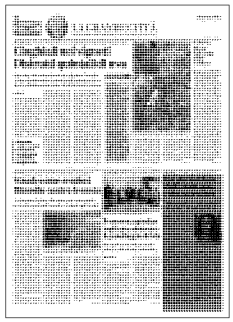
Oggi seconda giornata di festa con altre iniziative. Alle 8.30 partirà la ciclopedalata da 15 e 28 km e dalle 9.30 in poi chi vorrà potrà osservare, e provare, numerosi sport dal nuoto al volley alla ginnastica ritmica, danza, pattinaggio, calcio e anche meditazione. Anche quest'anno sarà allestita, lungo il fiume Retrone, la mostra di pittura "I colori dello sport".

L'assessore Manuela Didoni

Alle 18 gran finale con la sfilata delle associazioni del paese, accompagnata dalle majorettes "Le stelline" e dal corpo bandistico "Verdi", seguita dalle premiazioni degli atleti meritevoli.

In caso di maltempo non si svolgeranno le attività all'aperto. ● A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

EVENTI. In migliaia all'evento organizzato per far conoscere le realtà attive nell'Alto Vicentino

Folla in centro per celebrare l'impegno del volontariato

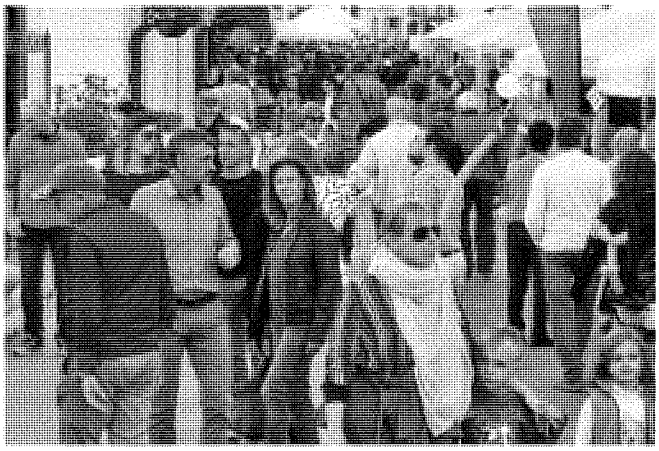
Una settantina di associazioni tra cui quelle storiche come Fidas e Admo Il presidente della consulta Dall'Igna: «Un'ottima occasione di confronto»

Giulia Armeni

Una vetrina prestigiosa, il centro storico di Thiene, e una giornata benedetta da un tempo più che favorevole per celebrare e promuovere, tutte insieme, le associazioni di volontariato dell'Alto Vicentino. Soddisfatti gli organizzatori per il successo della Festa del Volontariato, giunta alla diciottesima edizione.

Un evento dedicato a sociale, ludico, sanitario e culturale, per raggruppare le centinaia di persone che di questo microcosmo fanno parte e per farle conoscere alla cittadinanza. A migliaia, thienesi e non, hanno risposto all'invito della consulta del volontariato e del Comune di Thiene, sostenuto dal centro servizio per il volontariato della Provincia, facendo visita agli stand di una settantina di associazioni.

Tra le realtà storiche per la città, come Fidas e Admo, l'associazione dei club alcologici territoriali, gli Amici della Resistenza, il gruppo missionario San Gaetano, l'Età Serena, l'Enpa e molti altri, anche Amnesty International. A richiamare l'attenzione, dei più piccoli in particolare, anche il campo in miniatura "Pompieropoli", versione ridotta di quello proposto alla sede di Rozzampia dei vigili del fuoco volontari durante la festa annuale. Vigili del fuoco ma anche Protezione civile e Croce rossa, sotto alle mura del castello, in una sorta di "padiglione" dedicato alla sicurezza molto apprezzato dai partecipanti.



In migliaia alla Festa del volontariato in centro. STUDIOSTELLA-CISCATO

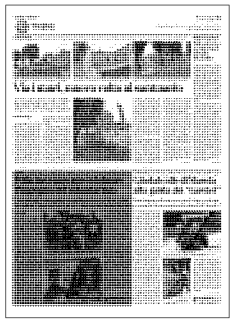
Era prevista la presenza di una settantina di gruppi. STELLA-CISCATO

Per l'assessore Andrea Zorzan, alla sua prima edizione da quando detiene anche la delega ai rapporti con le associazioni di volontariato, un battesimo più che positivo: «Non posso che ringraziare nuovamente i volontari che rendono possibile una giornata come questa, oltre al prezioso lavoro che svolgono durante tutto l'anno».

Rimasto soddisfatto anche il presidente della consulta Elio Dall'Igna che ha confermato: «L'obiettivo era riunire quanti operano nelle diverse realtà, farli incontrare e conoscere, tra di loro e alla cittadinanza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGALLERY SUL SITO INTERNET
www.ilgiornaledivicenza.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

SOLIDARIETÀ. È stata realizzata una colletta di fraternità nel ricordo di Santa Maria Bakhita

I sacerdoti vicentini aiutano le popolazioni del Sud Sudan

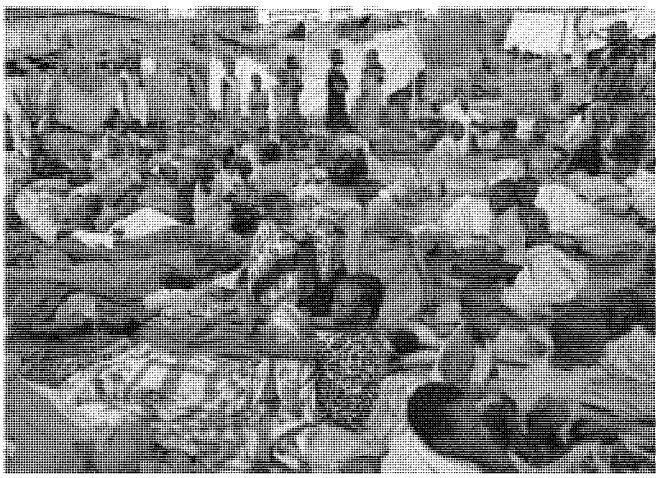
La Caritas distribuisce alimenti a 750 famiglie nella regione di Gok

Piogge scarse, raccolti ai minimi termini e campi ridotti a cimiteri per il bestiame: è un vero dramma quello che sta avvenendo in Sud Sudan. Lo Stato più giovane del mondo (è indipendente solo dal 2011) è vittima infatti di una micidiale combinazione tra conflitto civile, crisi economica e fenomeni legati al cambiamento climatico. Secondo stime ufficiali, sono almeno 7,5 milioni i civili che hanno bisogno di assistenza e protezione. Qui sta per giungere l'aiuto della Chiesa vicentina che, tramite Caritas italiana, ha destinato ad un progetto in loco la somma di 16.548 euro, raccolti fra i sacerdoti della diocesi nel corso della celebrazione del giovedì santo di quest'anno in Cattedrale. Una colletta di fraternità legata al 70° anniversario della morte di Santa Bakhita, originaria proprio di questa parte dell'Africa.

L'aiuto della Chiesa vicentina si inserisce in un progetto di Caritas Italiana che, insieme a Caritas Internationalis, sta sostenendo gli sforzi della giovanissima Caritas Sud Sudan. Nel dettaglio, sono state individuate come destinatarie di un intervento urgente Caritas 750 famiglie, per un totale di 3.750 persone, nella diocesi di Rumbek, nel centro del paese (area Gok State) dove è forte l'emergenza sfollati. «L'obiettivo - spiega don Enrico Pajarin, direttore della Caritas vicentina - è sostenere le famiglie più fragili di queste comunità, assicurando loro il cibo per tre mesi ed accompagnandole nella riattivazione delle loro capacità di sostenersi tramite l'agricoltura e l'allevamento. In questo modo intendiamo anche favorire una pacifica convivenza». Nella zona di Gok si sono concentrati moltissimi sfollati (più di 5.300 famiglie) giunti da ogni parte del paese. Molte famiglie con l'inasprirsi del conflitto e il deterioramento delle condizioni di sicurezza hanno fatto ritorno nelle zone di origine. Una volta arrivati, però, hanno dovuto fare i conti con le generali condizioni di instabilità, con le tensioni dovute al conflitto tribale, con la difficoltà di trovare cibo e con l'aumento spropositato dei prezzi dei beni di prima necessità. Neanche le case sono sicure e mancano strutture sanitarie adeguate.

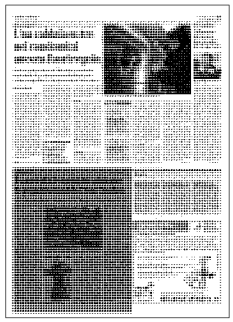
Il progetto Caritas si sta concentrando sull'assistenza alimentare e l'attenzione alle famiglie più vulnerabili: «Vengono privilegiate - aggiunge don Pajarin - le categorie più fragili, come le donne in gravidanza, le madri sole, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità». Grazie alla rete Caritas vengono distribuite razioni di cibo per tre mesi ad ogni nucleo familiare: 45 chili di farina di mais, 25 di fagioli, 500 grammi di sale e 5 litri di olio (il costo per ciascun nucleo familiare è di 107 euro, circa 20 euro a persona). Si tratta di un aiuto dato collaborando con la comunità, il governo locale e con le altre Ong, tra le quali il Cuamm- Medici con l'Africa di Padova. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei campi per sfollati allestiti nella zona di Gok nel Sud Sudan

Gli aiuti sono alimentari



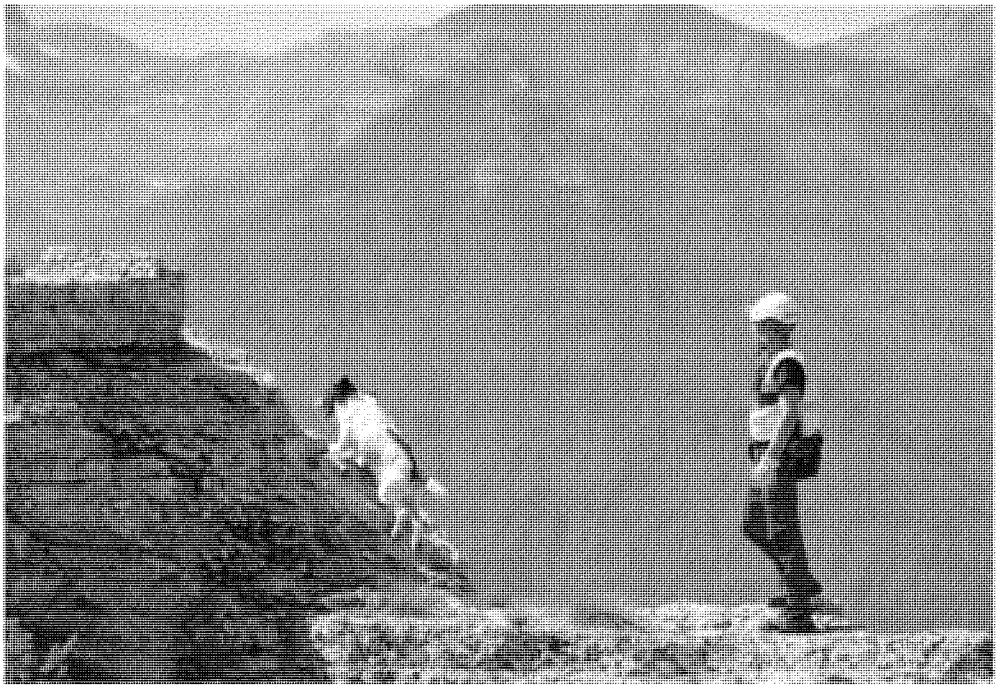
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASSOCIAZIONI. Nell'ex cava di via Fioretta si addestrano le unita cinofile della Protezione civile

Quei cani in prima linea Eroi tra fango e macerie

Quattro zampe e conduttori sono specializzati nella ricerca di dispersi

Veronica Molinari



Le unità cinofile della protezione civile di Valdagno sono chiamate ad operare in tutta Italia

Dal fango di Sarno alle macerie di Amatrice. Ma anche nella lontana Turchia dilaniata dal terremoto. Le unità cinofile della Protezione civile Valle Agno, presieduta da Stefano Bicego, sono sempre state presenti, pronte a partire allo squillo del telefono. Oggi sono 15 coppie di conduttori e cani, alcune già collaudate, altre in fase di formazione, e sono specializzate nella ricerca di persone scomparse.

I volontari sono guidati da Nicola Battilana, istruttore cinofilo della Federazione italiana cani da soccorso e al suo fianco operano l'educatrice Barbara Fumagalli uscita dalla Scuola interazione uomo cane e due figuranti diplomati Fedics, Manuela Reniero e Patrizia Tecchio, oltre all'allievo Dimitri Cecchinato. E domenica sarà proprio Battilana insieme a Joy, springer spaniel di 9 anni, a rappresentare la sezione per il Fedics alla manifestazione "Cani eroi" di Caorle. Il fiore all'occhiello della Protezione civile Valle Agno, non si limita ad essere chiamata ad intervenire sulle Prealpi vicentine o sull'Altopiano di Asiago, dove ormai è di casa, ma in tutto lo Stivale. Lo scorso anno ha accumulato oltre 150 ore di intervento, ma di addestramento il gruppo ne macina anche 3000.

Per svolgere la preparazione è necessario simulare le reali attività di intervento

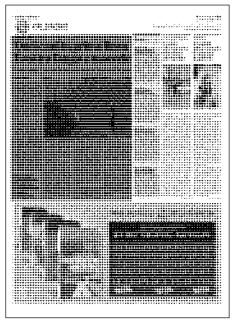
Per formare un'unità cinofila serve almeno un anno e mezzo di lavoro. Ecco allora che nasi puntati a terra o che ispezionano l'aria si possono vedere tutti i giovedì nell'ex cava di via Fioretta a Castello. E si potranno vedere almeno fino al 2026, visto che l'Amministrazione comunale ha appena prorogato il comodato gratuito al comitato della Protezione civile, con possibilità di rinnovo per altri 9 anni.

«Per raggiungere un buon grado di preparazione il calendario prevede uscite dalla mattina alla sera in cui ci si concentra sul lavoro in superficie, in collina o in montagna - ha spiegato Battilana -. È necessario poter addestrare il cane simulando le reali attività di intervento e il conduttore deve sapere utilizzare correttamente le radio, leggere le carte topografiche e gestire il cane in libertà». Grandi spazi aperti, dunque, e possibilmente sempre diversi.

Ma quali sono gli ostacoli che si possono incontrare nell'attività di addestramento? «La difficoltà è di poter continuare l'addestramento nei periodi di apertura della caccia per evidenti ragioni di incompatibilità e limitata libertà. È la restrizione di tenere il cane a guinzaglio, visto che poi durante la ricerca vera e propria deve essere libero».

Diverso discorso vale per il lavoro di ricerca tra le macerie: in quel caso le squadre partono per Montecchio Maggiore dove si allenano al campo allestito in zona industriale e gestito dalla Protezione civile castellana, o emigrano fuori regione o, ancora, utilizzano costruzioni militari dismesse come il forte Sommo della Martinella a Folgaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

L'aiuto dei soccorritori e dell'Acquario

Una corsa contro il tempo e la catena di solidarietà «Non ci hanno lasciati soli»

Un'immagine aerea della zona di Livorno alluvionata. VIGILI DEL FUOCO

Per mamma Mirka, papà Stefano e il piccolo Davide e per le altre quattro famiglie che vivevano nel Residence di Quercianella, i soccorsi della Protezione civile di Livorno sono arrivati poco prima delle 7. Tutte le 11 persone sono state immediatamente trasportate al centro di pubblica assistenza, dove i volontari si sono presi cura di loro senza fermarsi un attimo. «È un grazie immenso quello che dobbiamo dire ai nostri soccorritori e ai volontari del centro – commenta mamma Mirka – perché con noi sono stati meravigliosi. Appena siamo arrivati, bagnati e sporchi di fango, si sono subito preoccupati per il nostro benessere dandoci abiti asciutti e poi da magiare, ma soprattutto si sono occupati in modo encomiabile dei bambini procurandosi il necessario, dai pannolini, ai vestitini, ai giochi per farli vivere una situazione il più tranquilla possibile. Posso dire che ci hanno trattati come si fa con gli ospiti, comprendendo quello che avevamo passato». «Anche quando siamo tornati a casa abbiamo avuto grande solidarietà da parte di amici e parenti che ci hanno prestato tutto l'occorrente per Davide, visto che nel nubifragio avevamo perso ogni cosa – prosegue papà Stefano – Inoltre, vorremmo ringraziare di cuore i gestori dell'Acquario di Livorno che avevamo visitato qualche giorno prima acquistando alcuni pesciolini di peluche che, purtroppo, sono andati persi nell'acqua. Dispiaciuti per lui, ho inviato una mail alla direzione chiedendo se potevano rispedirmeli, ovviamente a mio carico; invece, sono arrivati in regalo per Davide da parte del personale dell'Acquario». Una bella storia in mezzo a tante che purtroppo hanno avuto un esito molto diverso. **S.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THIENE
«Travolti dall'acqua, a un passo dalla morte»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Voce dei Berici

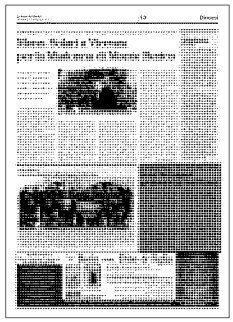
PASTORALE GIOVANILE Incontro di presentazione il 15 settembre

Al via "In Cantiere" per giovani dai 19 ai 35 anni

Il corrente venerdì 15 settembre alle 20.30 nella sede dell'Ora Decima in Contrà S. Caterina, 13 a Vicenza, si terrà l'incontro di presentazione del progetto "In Cantiere - Un anno tira l'altro" promosso dalla Pastorale Giovanile, Operazione Mato Grosso e Caritas Vicentina. Nel week end del 7 e 8 ottobre ci sarà quindi l'appuntamento di conoscenza con i giovani interessati a partecipare.

Il progetto offre un'opportunità di crescita, condivisione e servizio a giovani della diocesi. Si tratta di vivere assieme per un anno in un appartamento o in una canonica nella diocesi di Vicenza. La proposta si propone di aiutare a vivere la vita comune cercando di far sì che la qualità delle relazioni siano il centro della propria quotidianità in uno stile di condivisione. Ancora, propone di svolgere un servizio con persone emarginate e/o bisognose di cura per aprirsi al mondo della povertà e partecipare a occasioni di formazione per prendere consapevolezza su alcuni fenomeni di emarginazione sociale. È previsto di dedicare del tempo a momenti di preghiera e discernimento. L'esperienza può aiutare a cercare il senso della propria vita (dimensione vocazionale).

La proposta è aperta ai giovani dai 19 ai 35 anni (studenti, lavoratori, giovani disoccupati o giovani in ricerca). In base alla disponibilità di tempo di ciascuno, verrà pensato un percorso personalizzato di servizio. Il progetto ha la durata di un anno; tuttavia il giovane può entro i primi tre mesi di convivenza, tramite una valutazione personale, confermare o meno l'adesione al progetto. Per Info rivolgersi al Servizio diocesano di Pastorale giovanile tel. 0444 226566, mail: giovani@vicenza.chiesacattolica.it.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

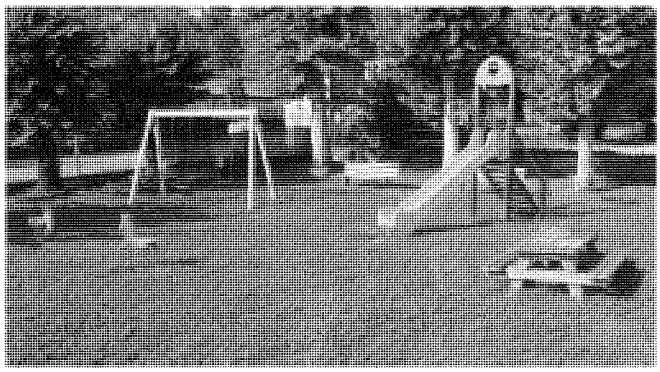
IL GIORNALE DI VICENZA

MONTORSO. Oggi alle 15.30 l'inaugurazione dell'area di Ponte Cocco

Giovani artisti in azione Parco giochi tirato a lucido

Studenti tra i 15 e i 23 anni hanno sistemato le giostre Taglio del nastro con musica laboratori e attività ludiche

Giorgio Zordan

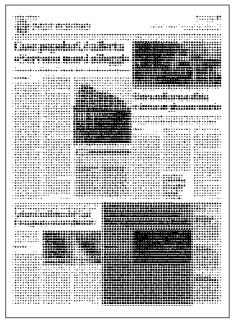


Il parco giochi di Ponte Cocco rimesso a nuovo dagli studenti. ZORDAN

Nuova vita per il parco giochi della frazione di ponte Cocco grazie a cinque studenti, tra i 15 ed i 23 anni, frequentanti istituti e università ad indirizzo artistico e provenienti da Montorso e paesi limitrofi. Nei mesi scorsi con colori, vernici e pennelli hanno dato sfogo alla loro fantasia per ridipingere le panchine, lo scivolo e l'altalena del parco giochi delle ex scuole di Ponte Cocco. L'idea di affidare a loro il restyling è venuta al comitato "Volontari parco giochi di Ponte Cocco", che si occupa della manutenzione dell'area comunale. Il Comune ha subito accolto l'iniziativa, denominata "Progetto parco in arte", e ha erogato un contributo per l'acquisto di tutto l'occorrente.

«Ringraziamo il comitato e i ragazzi - ha dichiarato il sindaco Antonio Tonello - che hanno permesso di rinnovare un'area molto frequentata da famiglie e bambini». «Sono progetti importanti - ha aggiunto l'assessore alle politiche giovanili Annalisa Zordan - perché coinvolgono i giovani talenti del territorio promuovono il concetto che le aree pubbliche sono patrimonio di tutti». L'inaugurazione del parco giochi è in programma oggi alle 15.30 con attività e laboratori. A seguire musica live con "The Slinky Trio", il taglio del nastro e l'inaugurazione delle opere. Nelle ex scuole saranno esposte alcune opere dei giovani artisti che hanno realizzato il progetto. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

SOLIDARIETÀ. La sezione Unci ha destinato risorse al Villaggio Sos

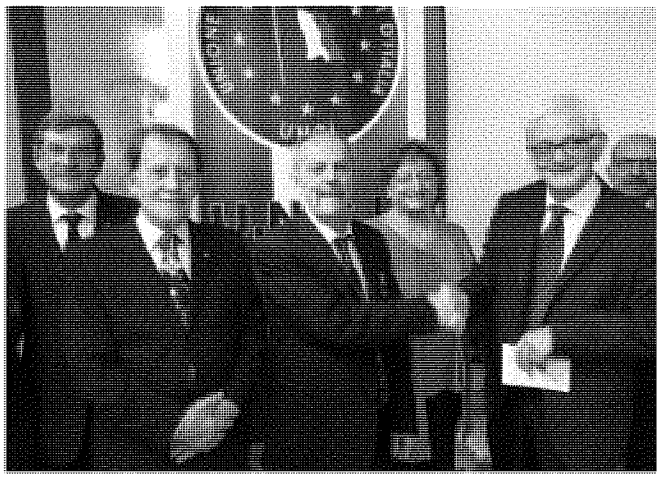
I Cavalieri si prodigano per i bimbi in difficoltà

L'incontro con i vertici della struttura di viale Trieste

Franco Pepe
QUINTO

Un contributo di 5 mila euro al Villaggio Sos di Vicenza ma anche uno sguardo all'Africa infelice del Sud-Sudan devastata dalla guerra, dalla fame, dalla povertà, dalle malattie. Una riunione intensa quella di ieri mattina a Quinto della sezione provinciale dell'Unci, l'Unione dei cavalieri italiani, culminata - alla presenza del presidente nazionale Marcello Annoni, del comandante del Coespu, generale Giovanni Pietro Barbani, del vicesindaco di Lugo Onorina Pretto, dell'assessore del Comune di Piovene Sonia Perotto e di altre autorità - con la consegna, da parte del presidente Vincenzo Riboni e del vicepresidente Galliano Ceola, di un fondo a sostegno dell'attività che il Villaggio Sos di viale Trieste svolge a favore di mamme e bambini in difficoltà.

Da tempo l'Unci, sotto la gestione del medico vicentino già primario del pronto soccorso del San Bortolo, qualifica la sua azione sul fronte sociale. Da qui la decisione, voluta da Riboni, da Ceola (alla cui generosità si deve la sede dell'Unci e anche parte di questa donazione) e dal consiglio direttivo, di aiutare una struttura che oggi ospita 122 fra giovani donne e ragazzi ospitati in 8 comunità familiari. Il presidente Walter Iposi e la coordinatrice Piera Moro hanno illustrato storia e finalità del Villaggio che in questi 40 anni si è distinto per i progetti educativi e un impegno a proteggere mamme, bambini e adolescenti vittime di situazioni difficili, e a costruire un percorso di reinserimento nella società.



La consegna del contributi dell'Unci al Villaggio Sos. FOTO PEPE

«I contributi che ci vengono dai servizi pubblici - ha spiegato Iposi - coprono il 70 per cento delle spese. Per il resto ci affidiamo allo spirito di solidarietà». «Siamo - ha detto Moro - la sala di rianimazione di un reparto grandi ustionati della vita». Riboni, coraggioso medico Cuamm, appena tornato da 3 mesi di grosso lavoro in uno sperduto ospedale del Sud Sudan, ha poi fatto vedere le sconvolgenti immagini di un'Africa che soffre fra miseria e violenze di ogni genere. Insomma, dai bambini che il Villaggio Sos accoglie e restituisce alla vita, ai piccoli dalla pelle nera che spesso soccombono uccisi dalle malattie e dalla crudeltà e che medici come Riboni cercano di salvare. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola e lavoro
Alleanza chiave per la maturità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CHIAMPO. Mobilitazione straordinaria in paese per la festa degli alpini

Un successo il raduno triveneto degli alpini andato in scena a Chiampo nel fine settimana

Un esercito di volontari per il raduno triveneto

Oltre 500 persone si sono presentate per collaborare Per organizzare l'evento spesi circa 100 mila euro

Matteo Pieropan

Ciò che resta dopo il Raduno triveneto di Chiampo, è la consapevolezza di una manifestazione di successo, frutto dell'impegno di mesi di lavoro di alpini, Comune e volontari. I numeri parlano da soli. Per gli stand sono stati coinvolti 15 tra comitati e associazioni. Hanno lavorato Carpenea, Zonati, Pregiana, Filanda, Biasini, Pieve, Cischi, Campanile, Colle Campagnola, Vignaga, Mistrorighi, "El vajo", genitori scuole Zanella, Melotto e Faedo, l'U.s. Chiampo e altri 90 cittadini, per un totale di 330 persone. Al servizio parcheggio tre comitati, di cui uno di Nogarole e uno di San Pietro Mussolino. Per la raccolta rifiuti, assistenza camper, vendita magliette e gadget, movieri altre 56 persone.

La Protezione civile ha mobilitato 140 uomini per viabilità, parcheggi, servizio trasmissioni radio e comunicazioni, antincendio, e Coc. Il servizio sanitario contava 50 tra medici e infermieri in collaborazione con il Suem di Arzignano; 6 ambulanze, un punto medico avanzato, 5 squadre a piedi.

In forze anche la polizia intercomunale "Vicenza Ovest", presente con 28 agenti che hanno presidiato i punti più importanti del percorso viabilistico e che hanno agevolato l'arrivo dei pullman in tempo per la sfilata, nonostante le code. «Non è stata elevata alcuna sanzione e non è stato collocato alcun telelaser - precisa il comandante Massimo Parolin -. È stato utilizzato un targasystem come previsto dal piano di sicurezza stabilito con la questura, per avere contezza degli ingressi ed evitare targhe sospette». In campo anche i vigili del fuoco con due unità di spegnimento incendi e squadre a piedi. E ancora agenti di polizia di stato, guardia di finanza, carabinieri.

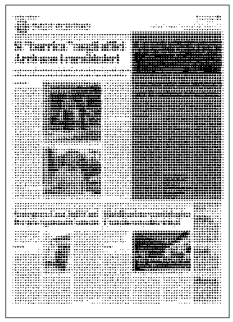
La polizia locale ha monitorato gli accessi con il targasystem contro i mezzi sospetti

«C'è stata una straordinaria partecipazione - ha spiegato il sindaco Matteo Macilotti-. Basta aver visto gli addobbi per capire quanto la gente si sia sentita coinvolta».

Ammainata la bandiera, è anche l'ora di fare i conti. Il raduno triveneto è costato, da una prima stima, circa 100 mila euro. Il 20% è stato sostenuto dal Comune di Chiampo per filodiffusione, impianto elettrico, transenne e tribune, rifiuti, pulizie locali. I rimanenti 80 mila euro, tra spettacoli, promozione, logistica, sicurezza, omaggi e gadget sono stati sostenuta da sponsor, gruppi alpini della Valchiampo e Ana.

«Ci siamo dati l'intento di contenere i costi il più possibile- spiegano dal comitato organizzatore - rispettando il clima odierno e i tempi di ristrettezze». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

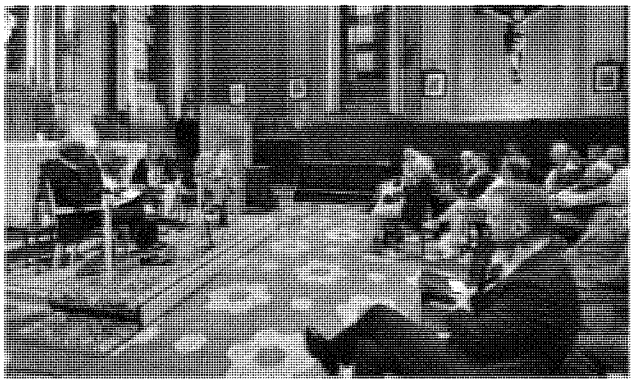


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Ipab di Vicenza oggi nella sede del GdV

Attività a confronto nel seminario dedicato a "Giovani e comunità"

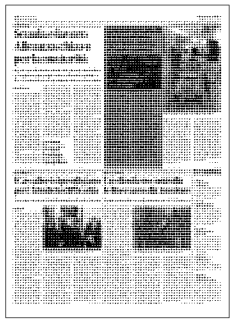


L'incontro dell'Ipab sulla "Responsabilità della ricchezza"

Il servizio civile, l'alternanza scuola-lavoro, le esperienze di volontariato. Le occasioni per i giovani di "prendersi cura della persona e della comunità", come dice lo slogan dell'Ipab di Vicenza che ha lanciato la rassegna di incontri "Tra dono e carità", sono molteplici. Esperienze di socialità che potrebbero dare lo spunto per l'avvio di piccole start up "sociali", nell'ambito di quel welfare evoluto di cui si è parlato nel recente incontro su "La responsabilità della ricchezza", nell'ambito di "Tra dono e carità".

Argomenti che torneranno nel seminario che Ipab di Vicenza propone per oggi, alle 17, nell'auditorium de Il Giornale di Vicenza in via Fermi. «Mettere a sistema - spiegano gli organizzatori - una ragionata e articolata offerta di formazione e crescita attorno a esperienze di socialità e definirne gli specifici obiettivi, può favorire un avvicinamento al mondo del lavoro oltre che offrire a tanti ragazzi un ventaglio di stimolanti occasioni non solo per donarsi alla comunità e prendersi cura degli altri, ma anche per "inventarsi" più innovativi approcci a tali tematiche». Oltre al presidente di Ipab di Vicenza Lucio Turra, interverranno l'assessore regionale alla formazione Elena Donazzan, il consigliere comunale delegato alle politiche giovanili Giacomo Possamai, il vice dirigente del liceo Quadri Diego Peron. Si alterneranno inoltre testimonianze di ex obiettori di coscienza proprio all'Ipab, di studenti con esperienza di alternanza scuola-lavoro e di studenti che hanno fatto da ciceroni per il Fai, il Fondo ambiente italiano. Coordinerà i lavori Nicoletta Martelletto, vice caporedattore de Il Giornale di Vicenza. **G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Voce dei Berici

NON DALLA GUERRA Dal 17 al 21 settembre in Giordania

Ottanta giovani per la pace

Nella città di Madaba si tiene lo "Youth World Peace Camp", volontariato tra le famiglie di rifugiati iracheni e siriani

Quasi un centinaio di giovani da tutto il mondo hanno risposto alla chiamata di "Non Dalla Guerra" a partecipare allo "Youth World Peace Camp" in Giordania. Nella città di Madaba, per cinque giorni dal 17 al 21 settembre, l'associazione vicentina organizza un'esperienza di volontariato tra le famiglie di rifugiati iracheni e siriani. Italia, Portogallo, Libano, Etiopia, Belgio, Argentina, Nigeria, Filippine e Germania sono solo alcuni dei Paesi di provenienza degli ottanta ragazzi che hanno aderito a questa proposta. «Saranno cinque giorni di servizio, durante i quali sono previste attività ricreative con i bambini iracheni e siriani nelle varie parrocchie della città come in una sorta di "grest" - spiegano i ragazzi di "Non Dalla Guerra" -. Poi, abbiamo in programma delle visite alle famiglie di profughi per conoscere le loro storie. Sarà anche realizzato un contributo artistico, dipingendo alcuni murales sui muri della città per lasciare un segno simbolico di pace verso la comunità locale». I giovani alloggeranno in alcuni container, dove per più di un anno hanno abitato 120 sfollati iracheni dopo esser fuggiti dall'Isis nel 2014. Il tutto organizzato con la stretta collaborazione della Caritas giordana, che farà conoscere ai giovani anche uno dei progetti di sviluppo sostenibile che promuove. «Madaba è una città nota per l'arte del mosaico e grazie all'impegno di Caritas alcuni rifugiati sono riusciti a trovare un impiego in questo settore. Durante il Camp visiteremo anche i luoghi in cui si sta portando avanti questo progetto», proseguono da "Non Dalla Guerra". Ma quella del Camp non è l'unica esperienza che l'associazione di Vicenza propone: dal 22 al 25 settembre - sempre a Madaba - è in programma lo Youth World Peace Forum, per il quale sono attese oltre 1300 persone. Quattro giorni di conferenze e workshop sul tema dell'educazione alla pace e del dialogo interreligioso. Oltre ad alcune autorità giordane e alle numerose organizzazioni impegnate in attività di peacebuilding, al Forum sarà presente anche Carlo Presotto de La Piccionaia. Il direttore artistico della compagnia teatrale vicentina porterà in Giordania il "Silent Play", spettacolo che ha già raggiunto un notevole successo non solo nella nostra provincia.

Lorenza Zago

Cipriani, patron dell'Harris Bar nuovo Confratello

Le formelle della Via Crucis dall'Università al carcere

Ottanta giovani per la pace

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

SOLIDARIETÀ. Il centro "Donna nuova" organizza un corso di formazione

Sportello donna anti-violenza Servono volontari

Oggi il servizio di ascolto e assistenza può contare su una ventina di persone rispetto le trenta iniziali In due anni 73 contatti, il 21 per cento di straniere

Veronica Molinari

Cercansi volontarie anti-violenza. Le cronache non smettono di raccontare di giovani vite spezzate e in città lo sportello "Donna nuova" lancia un corso per reclutare nuove leve per rispondere alle richieste di aiuto.

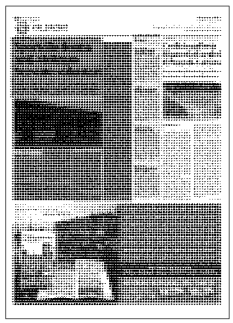
NUOVE ENERGIE. Lo zoccolo duro del servizio di Cittadella sociale è rimasto, ma ha perso pezzi nei due anni di intenso lavoro. Da trenta, il gruppo si è ridotto di dieci unità e ora serve un nuovo appello.

L'obiettivo è soprattutto quello di ampliare la fascia oraria e i giorni in cui lo sportello è attivo. Violenza psicologica e fisica, conflittualità portata all'esasperazione, abusi e dipendenza economica che diventa quasi sudditanza trovano consulenze legali e psicologiche che entrano in gioco quando il contatto diventa un caso da seguire.

I DATI. Di contatti in due anni ce ne sono stati 73, alcuni anche da fuori provincia. Il 36% delle donne che si è rivolto allo sportello cittadino ha ricevuto consulenze legali, il 44% consulenze psicologiche e il 15% è stato orientato ad altri servizi del territorio, come il consultorio familiare, la Caritas o i servizi sociali del Comune. Il 21% delle donne che si sono rivolte allo sportello è di nazionalità straniera, soprattutto africane e dei Paesi dell'Est. L'età non conta per chiedere aiuto: a far squillare il telefono, a bussare alla porta o a scrivere una mail sono giovani adolescenti come donne fino a 80 anni.

IL CORSO. Ad ottobre partirà il primo di tre incontri per formare le nuove volontarie. «Stiamo cercando nuove forze per ampliare il nostro punto d'ascolto - ha spiegato la referente Giulia Pianezzola - Il calo dei volontarie è fisiologico. Siamo tutte impegnate con lavoro e famiglia e purtroppo a volte ci si rende conto che è un'impresa gestire anche poche ore al centro. La figura di chi si occupa dello sportello è determinante perché rappresenta il primo contatto del servizio con le donne in difficoltà, funge da filtro alle richieste e indirizza le persone verso la soluzione più adatta alle loro esigenze. Ci siamo accorte che a volte gli orari delle persone che ci cercano sono diversi e il contatto avviene tramite posta elettronica. Quindi vorremmo aprire e rispondere al telefono non solo il lunedì dalle 18 alle 19. Il corso è gratuito e non deve necessariamente sfociare in questo. L'aiuto è importante anche per mansioni di segreteria, di organizzazione dei corsi, di promozione dell'attività e degli incontri». I tre incontri si terranno nella Cittadella sociale di viale Regina Margherita alle 20.15, giovedì 5, 12 e 19 ottobre. Intanto partirà anche un corso di biodanza, con lezione gratuita lunedì 25, alle 20, nella sede della cooperativa Studio Progetto, presieduta da Andrea Rilievo, che insieme all'associazione Punto D per i diritti e le pari opportunità, guidata da Silvia Fugagnollo, ha fatto nascere il progetto "Donna nuova". «Questo corso, come quello sull'autodifesa o sull'autostima ci consente di avere delle entrate per pagare le bollette e coprire gli altri per costi di gestione -ha concluso Pianezzola- Anche le "Mamme per la corsa" ci hanno aiutato, devolvendo i fondi raccolti con le loro iniziative». Lo staff di volontarie vede impegnate anche le psicologhe Virginia Cioni e Barbara Novello e gli avvocati Evi Fongaro e Elisabetta Fontana. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Il centro di ascolto Donna nuova di Valdagno lancia un corso per formare volontarie. FOTO MOLINARI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

VOLONTARIATO. Non solo sagre. Fondamentale la promozione del territorio attraverso centinaia di appuntamenti ogni anno nei Sette Comuni

Turismo, Pro loco alleate dei sindaci

Cappellari (Foza): «Senza di loro sarebbe tutto più difficile». Rigoni Stern (Asiago): «Avvio difficile ma ora fanno parte della macchina turistica»

Gerardo Rigoni

Non solo sagre ma anche anello fondamentale per la proposta turistica altopianese. Le pro loco dei Sette Comuni, ben tredici attive sul territorio, rivestono un ruolo fondamentale per gli uffici turistici comunali nell'organizzazione, gestione e supporto logistico di molte manifestazioni turistiche. Senza poi contare le feste di paese che, comunque, fanno sempre riferimento a prodotti tipici e quindi diventano promozione del territorio, come la Festa della Patata a Rotzo o gli appuntamenti enogastronomici di Conco, dal sedano di Rubbio al tarassaco e ai gnocchi.

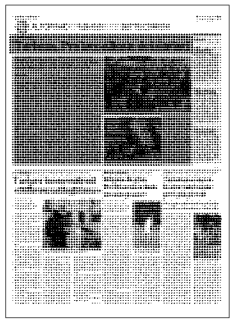
A Roana di 420 eventi proposti nel calendario estivo circa 300 sono riferibile alle pro loco dei sei campanili che compongono il Comune. E dove rivestono un ruolo importante anche negli appuntamenti organizzati dall'assessorato al turismo e cultura come lo Hoga Zait o il CuCu Festival dove spesso contribuiscono negli allestimenti oppure dove i volontari sono i protagonisti diretti dell'evento. A Mezzaselva la pro loco organizza circa 40 eventi all'anno. Particolarmente gradite sono le escursioni con le ciaspole d'inverno con tappa gastronomica a malga Erio ma anche le recenti serate dedicate al benessere e alla salute, la giornata dei giochi antichi e il parco artistico in natura Selvart.

«Da tempo siamo impegnati anche nell'organizzare giornate ecologiche - illustra il presidente della pro loco di Mezzaselva, Cristian Martello - Assieme ad altri volontari andiamo a ripristinare alcune aree, tagliamo l'erba, controlliamo la buona manutenzione dei giochi al parco, manteniamo in ordine malga Erio. Cerchiamo di dare una mano all'Amministrazione comunale nell'abbellimento dei nostri paesi. È una faticaccia ma si fa volentieri perché è per il nostro paese».

Anche a Foza la pro loco è una risorsa preziosa impiegata, tramite apposita convenzione, nel mantenimento urbano con lo sfalcio d'erba del centro e della pulizia delle piazze. In più, proprio recentemente, alla pro loco è stata affidata la manutenzione dei sentieri attorno al paese e la gestione del museo civico.

«Aggiungono vitalità alla nostra offerta turistica – spiega l'assessore al turismo fozese Serena Cappellari – Siamo un piccolo paese e senza il volontariato sarebbe tutto molto più difficile. La pro loco aiuta anche in questo, coinvolgendo altri gruppi e cittadini nella realizzazione di manifestazioni; come con la festa della pecora Foza, tutti insieme siamo riusciti a creare un evento importante».

Asiago è stato tra gli ultimi Comuni altopianesi ad avviare la pro loco. Oggi la pro loco Asiago-Sasso coordina tutta la rassegna teatrale sia estiva sia invernale al teatro Millepini oltre ad aver gestito per molti mesi l'ufficio informazioni turistiche. A volerla è stato l'allora assessore al turismo, oggi sindaco, Roberto Rigoni Stern. «L'ufficio turistico aveva bisogna di un braccio operativo. In più sentivo che c'era la necessità di coinvolgere la popolazione nell'attività turistica. E la pro loco era per me la soluzione. C'è stato un avvio difficile – ammette Rigoni Stern – proprio perché Asiago non aveva mai avuto una pro loco. In più la frazione Sasso, oggettivamente lontana dal centro di Asiago, non aveva una struttura d'appoggio per le tante manifestazioni che le associazioni di Sasso organizzano. Ma oggi devo dire che è diventata una parte integrante della macchina turistica asiaghese e spero che possa crescere ancora in numero di volontari e in competenze già oggi considerevoli; la collaborazione fornita in tanti eventi come per esempio Fiocchi di Luce rende la loro organizzazione molto più fattibile». •



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

La Festa delle pecora a Foza, promossa dalla pro loco del paese. RIGONI

Hoga Zait a Roana, tradizionale evento estivo in paese

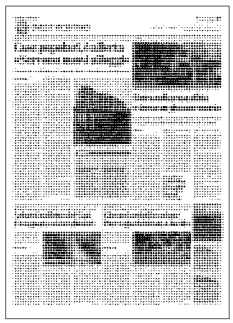
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

MONTECCHIO

VISITA ALLE PRIARE CON LA PROLOCO

Domani dalle 16 alle 19 con i volontari della pro loco si possono visitare le Priare. Consigliato abbigliamento per temperatura di 12 gradi. Ingresso 3 euro, ridotto 1.5 euro. **A.F.**

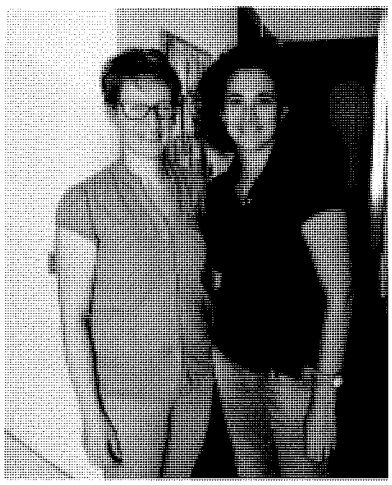


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASSANO Erica Parise, educatrice a Casa Sichem, è tra le protagoniste dell'incontro "La forza delle donne" questo venerdì nella parrocchia di S. Croce

«Accogliamo donne con figli ad ogni ora, anche di notte»

«Ad oggi abbiamo accolto oltre un migliaio di madri con i loro piccoli. Molte sono italiane. Tante faticano a chiedere aiuto perché temono il giudizio altrui»



A sinistra, Erica Parise, 35 anni, educatrice, e Valeria Martinelli presidente di Casa Sichem onlus

"La forza delle donne" è questo il titolo della serata dedicata al femminile in programma il corrente venerdì, alle 19, nella parrocchia di Santa Croce di Bassano. Tra le ospiti anche Erica Parise, 35 anni, dal 2002 educatrice di Casa Sichem. Non una semplice struttura di accoglienza, a pochi passi dal centro storico della città del Ponte, ma una risposta concreta alle problematiche legate al mondo materno e infantile.

Abbiamo incontrato Erica nella residenza di via Beata Giovanna per farci raccontare storia e sviluppi di questo luogo nato quasi 30 anni fa grazie all'impegno di alcuni volontari della parrocchia di Santa Maria in Colle e delle suore della Divina Volontà.

Erica, quante persone avete accolto finora?

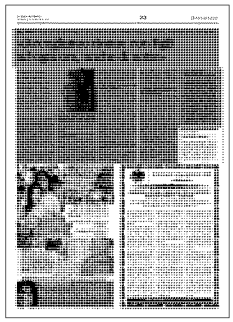
«L'associazione Casa Sichem fino ad oggi ha accolto oltre un migliaio di mamme e bambini che vivono situazioni di disagio familiare. Al momento stiamo ospitando cinque nuclei, con bimbi dai primi mesi di vita fino ai nove anni e siamo quasi al completo per disponibilità di posti. L'arrivo nella nostra struttura avviene attraverso i servizi sociali o le forze dell'ordine, ma non sono mancati i casi in cui donne in difficoltà abbiano suonato il campanello con i loro bambini in braccio anche a notte fonda, essendo aperti 24 ore su 24 tutto l'anno».

Che donne sono quelle che cercate di aiutare?

«Nella comunità educativa "mamma-bambino" affrontiamo casi molto diversi fra loro. Da chi ha pesanti problemi economici e deve affrontare un susseguirsi di sfratti che mettono a rischio il benessere dei figli, a ragazze-madri che non hanno una famiglia alle spalle capace di sostenerle, fino a quante provengono da situazioni di violenza domestica o vivono con un partner che ha dipendenze da droghe o alcool. L'età delle donne va dai 18 ai 40 anni e molte di loro sono italiane. Proprio a causa di questa molteplicità i tempi di accoglienza variano in base al singolo caso, per il quale si sviluppano dei progetti individuali con l'obiettivo comune di stabilire un sana relazione tra mamme e figli».

Il rapporto madre-figlio è da sempre al centro delle vostre attività.

«Senza dubbio e ci teniamo a sottolineare che per gli equilibri di questo rapporto è fondamentale poter agire il prima possibile, soprattutto per la serenità futura dei pic-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

coli. Per molti anni si è considerato l'allontanamento da casa solo per le situazioni estreme, senza pensare che è più difficile intervenire quando i bambini sono in età scolare o hanno già instaurato un certo tipo di relazione con la mamma».

Ci sono ancora molti stereotipi culturali da abbattere nel mondo femminile?

«Assolutamente sì. Le donne fanno fatica a chiedere aiuto, soprattutto quelle italiane al contrario di quanto si possa immaginare. Molte temono il giudizio degli altri, da quello della propria famiglia fino a quello del vicino di casa. Altre sono convinte che il modo in cui vengono trattate, le privazioni o le umiliazioni che subiscono siano un fatto naturale per il mondo femminile anche quando questo sfocia in episodi violenti. Proprio per rispondere a quella che è l'emergenza della violenza di genere, nel 2012 abbiamo aperto Casa Tabità, una residenza-rifugio protetta per donne anche senza figli».

Cos'è per te Casa Sichem?

«C'è una donna che abbiamo accolto molto tempo fa che ancora oggi periodicamente ci telefona per raccontarci come procede la sua vita, ripetendoci sempre "voi siete la mia famiglia". Casa Sichem è anche questo».

Lorenza Zago

LA PRESIDENTE
«Casa Sichem è accoglienza»

Ad aprirci le porte della residenza di via Beata Giovanna, anche la presidente Valeria Martinelli. In carica dal 2012, coordina le attività delle sei educatrici di Casa Sichem supportate da circa 25 volontari. «Casa Sichem è prima di tutto accoglienza - dice -. Cerchiamo di aiutare sempre tutte le mamme e le donne che si rivolgono a noi. Qui hanno la possibilità di ridisegnare il proprio futuro e quello dei propri figli, ritrovando fiducia in se stesse e soprattutto uno spazio attivo all'interno della società». (l.z.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

ASSOCIAZIONI

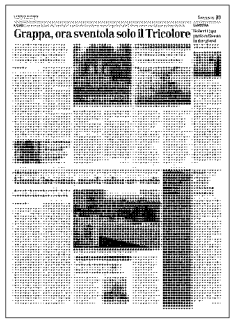
Centro italiano femminile Ripresa l'attività

Con l'impegno sociale, culturale e civile, e, per una politica di pari opportunità, il Cif (Centro Italiano Femminile) di Bassano del Grappa, guidato dalla presidente Maria Nives Stevan e dalle vice Graziella CompostellaTaverna e Marilena Simoncelli Celleghin, ha ripreso le attività nella sede di via Da Ponte 37, aperta tutti i secondi martedì di ogni mese dell'anno 2017/18.

Nutrito il programma peraparato con l'obiettivo di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, con incontri dibatti e convegni, elaborando strumenti di informazione e attività di divulgazione su temi che hanno attinenza con la condizione femminile e familiare.

Sabato scorso iscritte e simaptizzanti sono state all'opera nell'Istituto scalabriniano per la preparazione degli addobbi floreali utili alla Festa degli Anziani. Per il 25 novembre è stata organizzata in sala Martinovich un'importante manifestazione a favore del rispetto verso le donne e contro la violenza.

«L'azione del Cif - ricorda la presidente Stevan - si radica nel tessuto sociale ed è aperta alla collaborazione per costruire una rete di relazioni e progetti, promuove incontri su specifica formazione all'impegno civile». •


Grappa, ora sventola solo il Tricolore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

ISTRUZIONE. L'anno appena iniziato ripropone la questione alternanza

Scuola e lavoro Alleanza chiave per la maturità

In Veneto è diventata ormai una prassi consolidata e il Vicentino spicca per numero di enti e iniziative Ma c'è il rischio che l'esperienza sia poco formativa

Gianmaria Pitton

L'avvio del nuovo anno scolastico ripropone la questione dell'alternanza scuola-lavoro, che diventa parte integrante dell'orario scolastico in terza, quarta e quinta superiore. Il numero di ore che ciascuno studente dovrà svolgere in alternanza scuola-lavoro, cioè il periodo da trascorrere in un contesto lavorativo, dipende dall'indirizzo scolastico frequentato: sono 200 ore per i licei, 400 ore per gli istituti professionali e altrettante per gli istituti tecnici. I progetti possono essere svolti in aziende, imprese, enti culturali, ordini professionali, istituzioni, associazioni sportive e di volontariato, che abbiano dato la propria disponibilità inserendosi nel Registro nazionale delle imprese.

A partire dal prossimo anno scolastico, l'alternanza scuola-lavoro diventa cruciale per l'esame di maturità: se sparirà la terza prova scritta, il cosiddetto "quizzone", l'alternanza sarà parte integrante dell'orale, praticamente una materia d'esame. Dovrebbe addirittura prendere il posto della tesina. E comunque il giudizio che la commissione sarà sul progetto svolto farà parte del voto finale.

Parliamo della maturità 2019, ma non è il caso di dormire sugli allori: meglio prepararsi per tempo per scegliere con cura l'ente o l'operatore con cui intraprendere il progetto stesso. Le esperienze finora viste in giro per l'Italia hanno luci e ombre: ci sono tanto studenti che raccontano di periodi molto arricchenti e formativi, quanto quelli che sono invece stati relegati a fare fotocopie, se non addirittura a pulire bagni e pavimenti. Se questi ultimi sono casi limite, c'è comunque il rischio che un'azienda o un ente che accoglie uno studente in alternanza non abbia poi il personale da dedicare alla formazione, e che allo studente vengano assegnati compiti di routine.

> **La Camera di commercio ha indetto un concorso per i progetti più significativi**

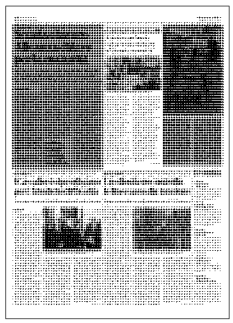
Vista poi dalla parte delle scuole, l'alternanza richiede un complesso lavoro di organizzazione e coordinamento, che grava su istituti già penalizzati dalla burocrazia.

Nel Veneto la situazione è confortante, almeno stando ai numeri. Il progetto "Via - Veneto in alternanza", sostenuto dall'assessore all'istruzione Elena Donazzan, grazie a un finanziamento europeo da 400 mila euro mette in rete 66 soggetti; è rivolto a 2.800 tra studenti e docenti, e verrà monitorato da ricercatori universitari. È una delle varie azioni messe in campo: negli ultimi cinque anni la Regione ha investito 5 milioni in 418 progetti, coinvolgendo 15 mila studenti. Sempre in Veneto, sono 22 mila le aziende - praticamente una su tre - disponibili a ospitare gli studenti in alternanza.

Il Vicentino si distingue per un certo fermento di proposte. Secondo l'indagine degli studenti di "Radioimmaginaria", se il Veneto ospita un buon 20 per cento dei progetti di alternanza scuola-lavoro in tutta Italia, Vicenza è al secondo posto a livello nazionale, dopo Verona, per numero di operatori, 258.

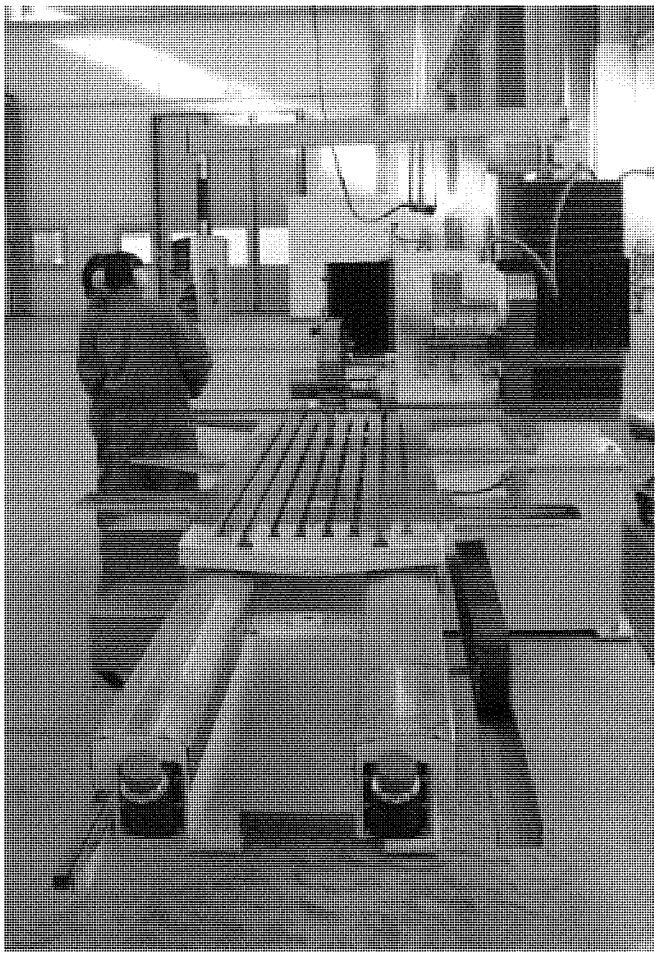
Impossibile dare conto di tutti: ci sono progetti proposti da Confindustria, Confartigianato e altre associazioni di categoria, da associazione come il Fai, il Fondo ambientale italiano, da realtà come il Festival biblico. Le opportunità sono molte e diversificate. Per incentivarle ulteriormente, la Camera di commercio vicentina ha indetto un premio locale (oltre a quello nazionale) per i progetti migliori e ha destinato 300 mila euro alle aziende che scelgano di ospitare gli studenti in alternanza. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA



Studenti al lavoro in un'azienda in un progetto di alternanza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

CHIAMPO. Si è chiusa la tre giorni dell'adunata triveneta. Ora appuntamento a Vittorio Veneto

Applausi e commozione per la sfilata del ricordo

L'omaggio dei diecimila presenti per tutti i Caduti sui vari fronti della guerra. Attimi di apprensione per un bambino di dieci anni che si era perso

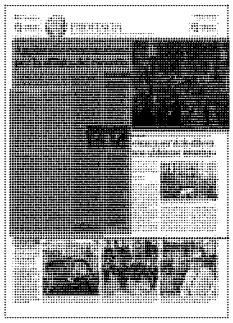
Matteo Pieropan

Per raccontare il Raduno Triveneto degli Alpini a Chiampo si potrebbe scegliere tante immagini: le lacrime di commozione di qualche vècio, il tripudio di tricolori e gli scroscianti battimani con cui 10mila persone hanno voluto accompagnare le 20 mila penne nere. O la forza di chi, alpino, non ha potuto soffocare il richiamo dell'evento nonostante i capricci della salute. Sono state tante le emozioni condensate in una giornata che rimarrà scolpita nel ricordo, come nei marmi di questa città. Chiampo ha saputo accogliere gli alpini sì con tanto entusiasmo, ma anche con un'organizzazione che ha fatto andare tutto liscio.

L'AMMASSAMENTO. Giornata partita con il cielo imbronciato, quando alle 8.30 gli alpini si sono ritrovati a nord del paese per l'ammassamento. In un'ora sono giunte migliaia di penne nere, disposte dal ponte della Filanda fino alla zona Peep, secondo le varie sezioni, dal Trentino-Alto Adige, al Friuli Venezia Giulia, con ovviamente il Veneto. Sono stati ben 220 i pullman giunti in città e convogliati nelle zone vicine all'ammassamento. Lunga la fila di mezzi sulla strada provinciale Valchiampo, chiusa con degli autoarticolati per motivi di sicurezza, consentendo il passaggio soltanto ad autorizzati. Gli agenti di polizia locale con alpini e volontari hanno snellito la rete viaria, facendo percorrere la provinciale su entrambe le corsie ad un unico senso di marcia. Superato il disagio, la giornata è proseguita senza problemi. Dopo i gonfaloni, vessilli e il labaro nazionale dell'Ana, sono partite da largo Mazzocco le sezioni dell'Alto Agide e del Trentino, le più lontane. Ha chiuso il corteo, come da prassi, la sezione vicentina "Monte Pasubio", con 135 gruppi e 1500 alpini presenti.

Toccanti gli striscioni passati davanti alla tribuna d'onore, ricordando i caduti sui vari fronti, i monumenti ossari della provincia di Vicenza, le brigate e le sezioni storiche. E poi nomi capaci di commuovere, ogni volta, anche i più avvezzi ai raduni e alle adunate: Grappa, Ortigara, Piave e Vittorio Veneto, Nikolajevka e Don, per citarne alcuni. Profondi anche gli slogan scelti dagli alpini: "Ricordare, capire, per un futuro di pace", "Julia, religione della nostra gente", "Il Piave ci difese, ora ci unisce".

I MULI. Immancabili poi i muli, la jeep col pelo si direbbe nel mondo alpino, da Treviso, Longare, e dal leggendario reparto salmerie di Vittorio Veneto. Molte anche le bande e fanfare da ogni regione. Una su tutte, la fanfara storica della sezione di Vicenza. Toccante anche il passaggio degli alpini paracadutisti, al grido del celebre "Mai strac!". La sfilata è stata un insieme di festa, allegria, commozione e riflessione. Scroscianti gli applausi delle file di persone che hanno voluto far sentire la propria vicinanza e il proprio calore. E gli alpini, oltre all'allegria, hanno portato pure il sole, con un cielo terso e una temperatura mite che ha cancellato ogni titubanza settembrina. Gli applausi più sonori, com'era prevedibile, sono stati tutti per i 135 gruppi della sezione berica, per i gruppi della Valchiampo, e ovviamente per il motore indiscusso di questo raduno trivene-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

to, il gruppo di Chiampo capitanato da Valerio Ceretta. Tutto è andato bene anche per Tommaso, un bambino di una decina d'anni che si era smarrito. Dopo un po' di apprensione, è stato ritrovato da un alpino, che ancora una volta in un gesto al servizio del prossimo, gli ha fatto da guida riconsegnandolo alle braccia amorevoli della sua mamma. L'ospedale da campo, allestito davanti al Cfp, ha lavorato poco per fortuna. Intervenuto con personale medico soltanto per un lieve malore di un cittadino.

A sigillare l'evento, l'ammaina bandiera, e il passaggio di consegne a Vittorio Veneto, dove sarà il raduno dal 15 al 17 giugno 2018. «Con la nostra semplicità abbiamo cercato di aprire il nostro cuore e fare del nostro meglio per accogliervi – ha detto il sindaco Matteo Macilotti agli alpini-. Ogni famiglia di Chiampo annovera una penna nera. Per noi organizzare questa manifestazione significava dire loro grazie perché credono in questa nazione, che non mollano mai e guardano avanti con speranza alle nuove generazioni». Dopo il rompete le righe, la giornata è proseguita fino all'ultima staffa nei tanti stand allestiti in tutto il paese da decine di volontari. Qui gli alpini hanno potuto ritrovarsi insieme alla gente che li ha applauditi, benvoluti. Amati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY SUL SITO INTERNET
www.ilgiornaledivicenza.it

Naja comunale

VALORI PERDUTI. La vecchia naja non c'è più. Niente vèci e bocia, perduto un modo di vivere che era sì disciplina, ma era soprattutto valori, senso del dovere, spirito di collaborazione e tanto altro, con le amicizie profonde che duravano una vita. «Il prezzo a livello sociale della scelta di togliere la leva è stato elevato – ha detto il sindaco di Chiampo Matteo Macilotti, durante il conferimento della

cittadinanza onoraria all'Associazione nazionale alpini. Oggi facciamo i conti con una società senza quei valori». Ma a San Pietro Mussolino, con le sue 1600 anime, si è aperto uno spiraglio, perché il primo cittadino Gabriele Tasso ha messo in piedi la "naja comunale" per rimpinguare le fila della protezione civile Ana Valchiampo, al cui timone c'è Francesco Antoniazzi. I primi frutti sono già arrivati, perché dallo scorso anno nella protezione civile Ana Valchiampo sono entrati una ventina di nuovi componenti dai 19 anni in su. E tra questi volontari, sempre pronti ad intervenire in caso di necessità c'è il sindaco stesso, che ieri ha sfilato tra i suoi colleghi con la tuta della squadra della Valchiampo. M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Uno dei tanti gruppi che ieri hanno sfilato all'adunata che ha raccolto oltre 20 mila persone. ZILLIKEN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Associazione Oncologica San Bassiano-Onlus

I volontari dell'Associazione offrono assistenza gratuita ed amichevole a domicilio ai malati e ai loro familiari; accompagnano gratuitamente il paziente in ospedale; prestano ascolto e compagnia. Inoltre l'Associazione offre corsi di: Arteterapia; Tai Chi; Nordic Walking; Linfodrenaggio in acqua; Yoga; Consulenza alimentare. Tel: 342 0488022 o 340 9967046.
E-mail: associazione@oncosanbassiano.it
Sito web: www.oncosanbassiano.it
Pagina Fb: Associazione Oncologica San Bassiano-Onlus
Orari: Sportello Ospedale "Tutela dell'Ammalato" il martedì dalle 14.30 alle 16.30. In ospedale il mercoledì mattina ottavo piano con la Tisaneria. Sede (Via Calibri,61B, San Giuseppe di Cassola): Martedì 11-12.30; mercoledì 16.30-19.00; giovedì 9-12.30. Chiamare per appuntamenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Schio: gli appuntamenti da mercoledì 20 a domenica 24 settembre

DOVE
Palazzo Fogazzaro - Palazzo Toaldi Capra - Cinema Pasubio

Schio

QUANDO
Dal 20/09/2017 al 24/09/2017
Orari Vari

PREZZO
Alcuni eventi sono gratuiti, altri a pagamento

ALTRE INFORMAZIONI

Locandina "100 Anni di Strada delle 52 Gallerie" (immagini di archivio)

Redazione
20 SETTEMBRE 2017 0:52

Numerosi gli appuntamenti a Schio da mercoledì 20 a lunedì 25 settembre con le prevendite per la rassegna del **Cineforum Alto Vicentino**, le iscrizioni ai corsi e lezioni dell'**Università Adulti/Anziani**, visite alla mostra **"La Strada delle Gallerie ha 100 Anni"** (fino al 1° ottobre), a Palazzo Fogazzaro oltre ad una serie di **incontri culturali sulla salute e la sicurezza**.

CALENDARIO APPUNTAMENTI DAL 20 AL 25 SETTEMRE:

100 ANNI DI STRADA DELLE 52 GALERIE. **Fino a domenica 1° ottobre si potrà visitare la mostra "La Strada delle Gallerie ha 100 Anni"** a Palazzo Fogazzaro di Schio. Orari: mercoledì - domenica ore 10.00-19.00. Biglietti: **Intero 5 euro - ridotto 3 euro** (giovani 13-25 anni, residenti nel comune di Schio, Soci CAI, visitatori con biglietto del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto o di Forte Pozzacchio e viceversa) scuole 2 euro - gratuito per bambini e ragazzi fino ai 12 anni - Info: tel. 0445.691392 cultura@comune.schio.vi.it, www.stradadellegallerie.it / **Visite guidate su prenotazione: sabato 23 e domenica 24 settembre ore 10 e 16 (per informazioni e prenotazioni su visite guidate: Biosphaera**: 0445.1716489 - gallerie100anni@biosphaera.it).

CORSI UNIVERSITA' ADULTI/ANZIANI. Dal 18 al 22 settembre **Iscrizione corsi dell'Università Adulti/Anziani**, organizzati dalla **Fondazione Rezzara** di Vicenza in collaborazione con il comune di Schio. Info: G. Caroti 348.6000278 - S. Bernardi 340.2663953 - unischio@gmail.com e nel sito www.univia.it

Schio: gli appuntamenti da mercoledì 20 a domenica 24 settembre

Numerosi gli appuntamenti a Schio da mercoledì 20 a lunedì 25 settembre con le prevendite per la rassegna del **Cineforum Alto Vicentino**, le iscrizioni ai corsi e lezioni dell'**Università Adulti/Anziani**, visite alla mostra **"La Strada delle Gallerie ha 100 Anni"** (fino al 1° ottobre), a Palazzo Fogazzaro oltre ad una serie di **incontri culturali sulla salute e la sicurezza**.

CALENDARIO APPUNTAMENTI DAL 20 AL 25 SETTEMRE:

100 ANNI DI STRADA DELLE 52 GALERIE. **Fino a domenica 1° ottobre si potrà visitare la mostra "La Strada delle Gallerie ha 100 Anni"** a Palazzo Fogazzaro di Schio. Orari: mercoledì - domenica ore 10.00-19.00. Biglietti: **Intero 5 euro - ridotto 3 euro** (giovani 13-25 anni, residenti nel comune di Schio, Soci CAI, visitatori con biglietto del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto o di Forte Pozzacchio e viceversa) scuole 2 euro - gratuito per bambini e ragazzi fino ai 12 anni - Info: tel. 0445.691392 cultura@comune.schio.vi.it, www.stradadellegallerie.it / **Visite guidate su prenotazione: sabato 23 e domenica 24 settembre ore 10 e 16** (**per informazioni e prenotazioni su visite guidate: Biosphaera**: 0445.1716489 - gallerie100anni@biosphaera.it).

CORSI UNIVERSITA' ADULTI/ANZIANI. Dal 18 al 22 settembre **Iscrizione corsi dell'Università Adulti/Anziani**, organizzati dalla **Fondazione Rezzara** di Vicenza in collaborazione con il comune di Schio. Info: G. Caroti 348.6000278 - S. Bernardi 340.2663953 - unischio@gmail.com e nel sito www.univia.it

ABBONAMENTI CINEFORUM ALTOVICENTINO. Dal 17 al 25 settembre: Prevendite abbonamenti **Cineforum Altovicentino** al **Nuovo Cinema Pasubio** di Schio nei giorni: mercoledì 20 - giovedì 21 - venerdì 22 - sabato 23 - domenica 24 settembre dalle ore 16 alle ore 20. Non sono accettati pagamenti con Bancomat e Carte di Credito - Nuovo Cinema Pasubio - Via Maraschin 81 - Schio. **Prezzi: Intero 65 euro - Ridotto 40 euro - Socio sostenitore 100 euro intero - 75 euro ridotto** - Riduzioni: studenti del triennio delle superiori, universitari e over 65. Il prezzo comprende la tessera associativa 2016. Proiezioni: Martedì ore 16.00 e 20.30 - Mercoledì ore 20.00 e 22.15 - Giovedì ore 21.00

PROGRAMMA INCONTRI CULTURALI:

Mercoledì' 20 settembre

ore 15.30 - Palazzo Toaldi Capra - Schio: Incontro: **"Il Movimento che fa star bene"** nell'ambito del Progetto Guadagnare Salute promosso dall' università Adulti/anziani e Ulss 7 Pedemontana - Relatrice: Lionella Lorenzi, assistente sanitaria

Giovedì 21 settembre

ore 15.30 - Palazzo Toaldi Capra - Schio: Incontro: **"In Strada Sicuri - La prevenzione degli incidenti stradali"** nell'ambito del Progetto Guadagnare Salute promosso dall'Università Adulti/anziani e Ulss 7 Pedemontana - Con Edoardo Chiesa, responsabile Sian -Distretto 2

ore 18 - Casa Albergo San Francesco - Via Gaminella - Schio: Incontro: **"Lungo il cammino dell'invecchiamento" - XXIV^ Giornata Mondiale dell'Alzheimer** - Promosso da La Casa, Comune di Schio, Ulss 7 Pedemontana

Venerdì 22 settembre

ore 15.30 - Palazzo Toaldi Capra - Schio: Incontro: **"Sicuri in casa- La prevenzione degli incidenti domestici"** nell'ambito del Progetto Guadagnare Salute promosso dall' università Adulti/anziani e Ulss 7 Pedemontana - Con Umberto di Spigno, tecnico della prevenzione

ore 20.30 - Campo Sportivo di Giavenale di Schio: Incontro: **"Dove andare e cosa fare in caso di emergenza - conoscere i rischi e icomportamenti corretti"** - Promosso dal Comune di Schio - Con il sindaco Valter Orsi e i rappresentanti della Protezione

Civile - In caso di maltempo, la serata è rinviata a data da definire

ELENCO MANIFESTAZIONI

CARTIGLIANO. Sono stati 2400 i podisti iscritti ai quattro percorsi della tradizionale non competitiva di Villa Cappello

Tutti in marcia alla riscoperta del paese

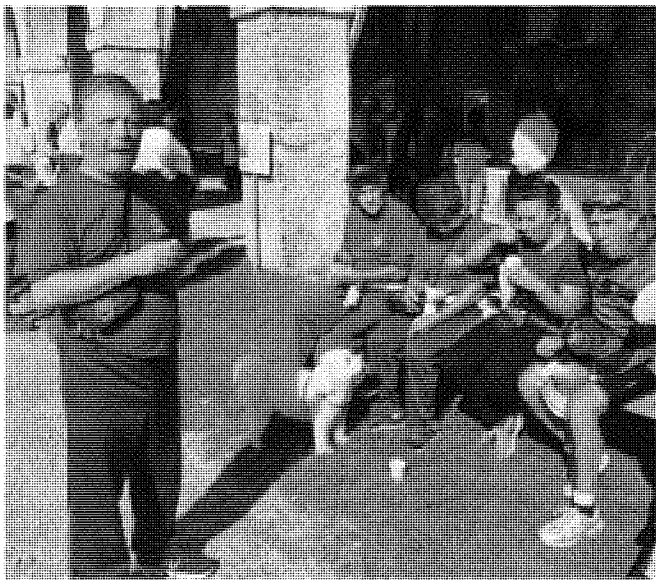
Dalle felpe al sole caldo Santa Croce Bassano gruppo più numeroso poi Breganze e Dueville

Riccardo Bonato

Temperatura frizzante ma verde sfolgorante dell'estate hanno accolto ieri a Cartigliano i podisti che hanno partecipato all'ottava edizione della Marcia villa Cappello. Molto soddisfatti gli organizzatori della classica non competitiva di settembre, che hanno saputo proporre ben quattro percorsi, quello dei 7 chilometri dedicato come sempre in particolare a coloro che hanno problemi di deambulazione. Tante le carrozzine con accompagnatore per le stradine interne del centro storico, alcune riaperte espressamente per l'occasione. Qualcuno ha voluto spingersi fin sugli elevati argini del Brenta.

Sono stati 2.400 i partecipanti alla manifestazione. Una buona metà è giunta già verso le 7 del mattino, rivestita di felpe e impermeabili. Ma dopo due ore la temperatura si è elevata e il sole ha illuminato ogni angolo del percorso. «E' una bella occasione anche per i compaesani di transitare in angoli sconosciuti del paese, da quelli del centro alla campagna circostante – spiega Giampietro Lanzarini, alla guida del gruppo marciatori villa Cappello, promotore dell'evento – Dobbiamo ringraziare i 120 volontari di gruppi e associazioni locali che si sono prestati nel fare assistenza ai podisti lungo il percorso e nei vari punti di ristoro».

Un gruppo di partecipanti di tutte le età davanti a Villa Cappello

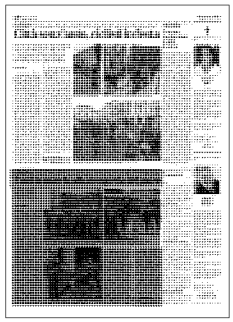


Graditissimo, naturalmente, anche il ristoro finale FOTOSERVIZIO CECCON

In marcia con un bel sole anche nel cuore del paese

Ad arricchire la marcia un tocco di cultura locale con l'esposizione nelle storiche cucine del piano interrato di villa Cappello di alcune poesie e racconti di Angelo Bresolin, mentre nelle zona di arrivo alla barchessa nord, erano stati esposti alcuni scritti di Pietro Torresin. I percorsi più estesi hanno toccato alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio di Cartigliano, dall'antica chiesetta di San Giorgio alla frazione di Scalchi, dalla località Forca ai confini con Tezze e del Parco dell'Amicizia. Ben 42 i gruppi partecipanti, questa la classifica dei più numerosi: 1.Santa Croce Bassano, 2.Laverda Breganze, 3.Corri con noi Dueville, 4.Leprotti Pove, 5.Podisti Novesi, 6.Marciatori Rossano, 7.Marciatori Marosticensi, 8.Da Nico Povolaro, 9.Sandrigo, 10.La noce Villaverla, 11.Alpini Borso del Grappa, 12.Quinto Vicentino, 13.Leoni Bassanesi, 14.Il ciliegio Mason, 15.Sorriso Sarcedo, 16.San Marco Bassano, 17.Maratoneti Cittadella, 18.Podisti Recoaro, 19.Alpini Loria, 20.Pieve S.Eusebio Bassano. •

FOTOGALLERY
SUL SITO INTERNET
www.ilgiornaledivicenza.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

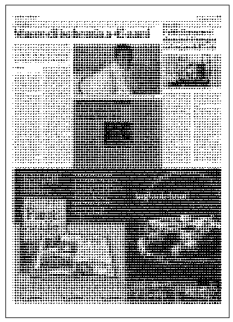
Da oggi settimana di iniziative

La lotta all'Alzheimer tra yoga, film e stand

In occasione della giornata mondiale della malattia di Alzheimer, in calendario giovedì 21 settembre, l'Ulss 7 e l'associazione Amad propongono da oggi una serie di iniziative di sensibilizzazione e informazione sul tema. La prima è in programma alle 18.30, al Ridotto Remondini: con "Yoga della Risata". La dottoressa Viviana Casarotto proporrà una speciale seduta di yoga affinché i partecipanti possano provare i benefici del buonumore per il corpo e la mente. Giovedì, al piano terra

La dottoressa Viviana Casarotto

dell'ospedale San Bassiano, l'associazione Amad e l'Ulss 7 apriranno uno sportello informativo sull'Alzheimer dalle 9 alle 14.30, con personale e materiale informativo sulla malattia. Sempre giovedì, alle 20.30, in sala Martinovich sarà proiettato il film "Florida", sul tema della demenza. Venerdì, dalle 18 alle 20, nella sala conferenze dell'ospedale volontari e operatori presenteranno alle famiglie e agli aspiranti volontari le attività dei Centri sollievo presenti nel territorio. Sabato lo sportello informativo di Amad e Ulss si troverà in centro a Bassano, all'angolo tra viale delle Fosse e via Jacopo Da Ponte. Domenica si trasferirà nelle piazze di Asiago, Canove e Roana. Sarà possibile acquistate delle piante di ciclamino con un'offerta libera. Nel pomeriggio, ad Asiago andrà in scena un reading con canti e letture sul tema dell'Alzheimer, a cura della sezione di Asiago di Amad e del Gruppo Corale Altopiano 7 Comuni. • E.S.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

SOLIDARIETÀ. Centro trasfusionale di Venezia

Politici bassanesi donatori di sangue nel segno dell'Avis

Tra i donatori Elena Donazzan (sul lettino) e Nicola Finco

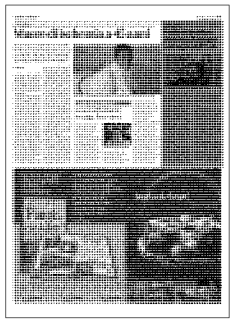
La più bella alleanza dei politici regionali è avvenuta nel segno del dono del sangue. Accolto dai rappresentanti dell'Avis, un gruppo di amministratori regionali del Veneto si è recato al Centro trasfusionale dell'Ospedale di Venezia per donare o sottoporsi all'esame di idoneità per diventare donatori. Folta e motivata la rappresentanza bassanese, con in prima fila l'assessore all'istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità Elena Donazzan e Nicola Finco, capogruppo della Lega nord in Consiglio. Tra i vicentini, anche il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti.

Tutti si sono sottoposti al normale iter di tutti i donatori periodici: registrazione, compilazione del questionario di responsabilità, visita medica e prelievo. L'iniziativa è partita da Bruno Pigozzo, avisino da sempre, che lo scorso anno ha fatto nascere in Consiglio regionale del Veneto un piccolo nucleo di donatori, di sangue, tessuti e organi. Un gruppo che sta crescendo.

Il presidente di Avis regionale Giorgio Brunello, confermando il momento davvero difficile che sta attraversando il Veneto per l'aumento delle richieste di sangue, ha evidenziato come l'emergenza estiva in Italia sia destinata a continuare anche in autunno, visto che a causa del virus Chikungunya in Lazio è previsto un probabile "buco" di 28mila sacche.

Ciambetti e Donazzan hanno sottolineato come l'iniziativa sia anche un segnale ai giovani, cadendo proprio nel giorno di riapertura dell'anno scolastico. La Donazzan ha chiesto ai giovani di riflettere sull'importanza di donarsi un po' agli altri. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

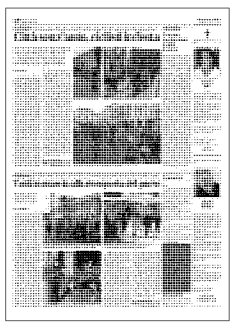


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Associazione oncologica

"Mai soli" Assoc. Oncologica è presente, con le sue volontarie, presso il day Hospital di Oncologia dell'ospedale S. Bassiano, il lunedì, martedì e giovedì mattina e sempre al mattino nell'HOSPICE "CASA GEROSA" mentre la segreteria è aperta il martedì mattina dalle 9 alle 11 presso i Poliambulatori di via Mons. Negrin 31 a Bassano del Grappa.
Gli incontri di gruppo si svolgono presso la sede di Romano d'Ezzelino, piazzale Cadorna 47 la sera del 1° martedì del mese alle 20,30. Per contattarci 348 0066349.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PERFORMANCE. In anteprima fino al 22 il lavoro di Carlo Presotto e Diego Dalla Via, apre lo Youth World Peace Camp

"Memorie" degli sfollati di guerra Vola in Giordania dopo l'Olimpico

VICENZA

Il lavoro è stato scelto come rappresentante di una modalità nuova di narrazione del dramma dei rifugiati e tradotto in inglese

È stata presentata per la prima volta in occasione del Festival Biblico 2016, replicata nell'agosto dello stesso anno sulla cima del Monte Cimone a Tonezza e infine presentata lo scorso gennaio in Basilica Palladiana: si tratta di "Memorie del nostro fugimento", la performance del centro di produzione teatrale La Piccionaia scritta da Carlo Presotto e Diego Dalla Via in collaborazione con Non Dalla Guerra, associazione nata nel 2014 dall'esperienza di alcuni ragazzi vicentini in Giordania, a contatto con la realtà dei profughi siriani.

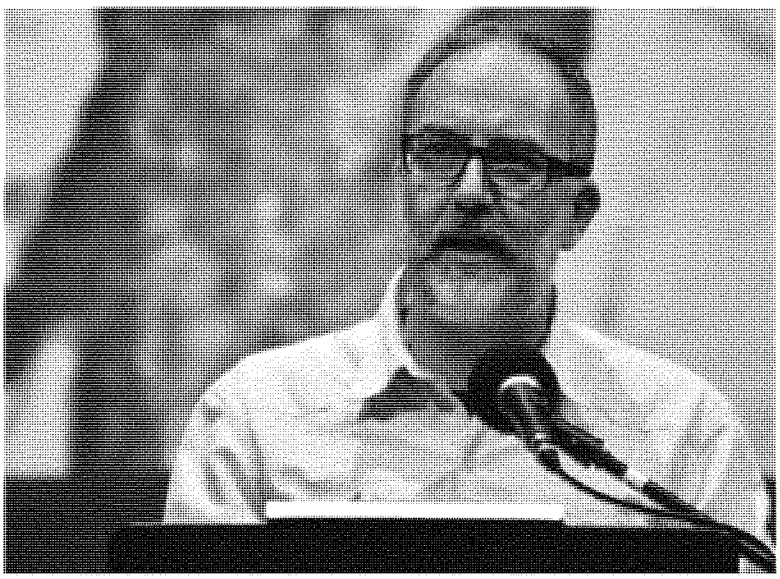
Ed ora, "Memorie del nostro fugimento" sbarca in Giordania, all'interno di un evento di cui la stessa Non Dalla Guerra, nel frattempo cresciuta enormemente tra progetti di sostegno e sensibilizzazione, figura tra i promotori internazionali (insieme a Caritas giordana e Living Peace International): si tratta dello Youth World Peace Forum 2017, che si terrà ad Amman dal 22 al 25 settembre e sarà preceduto, da ieri 17 settembre al 22, dallo Youth World Peace Camp di Madaba, nel Regno Hashemita del Giordano, in cui quasi 100 giovani avranno l'opportunità di svolgere insieme attività di volontariato prima dell'inizio ufficiale del Forum.

"Memorie" è stata scelta come rappresentante di una modalità innovativa di narrazione del dramma dei rifugiati e la prima parte di questo lavoro, dal titolo "Partire è un po' morire", adattata per l'occasione in lingua inglese, verrà presentata da Carlo Presotto all'interno del workshop di peace-building del 22 settembre. "Una sessione di lavoro incentrata sull'individuazione dei soggetti rilevanti per la costruzione della pace, lo sviluppo di progetti, la messa a punto di modelli di comunicazione e dialogo – spiegano gli organizzatori –. L'obiettivo generale è infatti quello di motivare i partecipanti a intraprendere azioni e diventare attivisti di pace all'interno dei propri paesi".

Lo spettacolo è nato come cortocircuito tra storia e attualità, a 100 anni dall'esodo forzato che, tra il maggio e l'agosto del 1916, vide più di 76mila abitanti dell'Altovicentino costretti ad abbandonare le proprie case, investite dalla furia della Strafexpedition austroungarica. Un tema che, dopo un secolo, è ben lontano dall'essere soltanto una pagina di storia e che, attraverso la modalità messa a punto da Carlo Presotto con il progetto Silent Play, viene posto all'attenzione del pubblico sottoforma di esperienza attiva e sensoriale. La performance, infatti, rende lo spettatore parte attiva di una drammaturgia di azioni e reazioni senza ruoli prefissati intorno al tema dello "spaesamento". Attraverso un sistema di radio-riceventi, il pubblico si trova all'improvviso dalla parte di chi scappa o da quella di chi osserva, nella condizione di dover decidere se prendere posizione e reagire oppure subire e adeguarsi. A partire dal tema degli stereotipi e dei pregiudizi, la performance porta gli spettatori a sperimentare direttamente come il gruppo possa influenzare le relazioni e i comportamenti, fino al conflitto, la violenza e l'emarginazione. In gioco, le emozioni e le sensazioni che si provano di fronte all'altro, allo straniero.

Nei workshop dei giorni successivi, poi, sarà Non Dalla Guerra a presentare i propri progetti di aiuto alle popolazioni siriane e irachene, nonché le sperimentazioni teatrali sul tema della guerra e della pace realizzate in questi mesi in collaborazione con Carlo Presotto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Presotto, autore, assieme a Diego Dalla Via, del testo "Memorie del nostro fugimento"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VICENZA

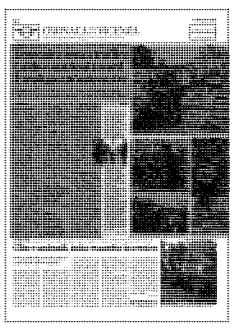
Sanzioni record nella domenica senza automobili

MURZIO PAG. 10

IL GIORNALE DI VICENZA

In duemila per servire il poker

Bimba sbranata da due pitbull



Market e piazza al posto della palude

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

AMBIENTE E MOBILITÀ. Ieri in gran parte del capoluogo il blocco della circolazione dalle 10 alle 18

Domenica senza traffico Caldo e sanzioni record È multata un'auto su tre

A fronte di 323 controlli, scovati 118 automobilisti non in regola Dalla Pozza: «Sono ancora troppi coloro che non rispettano i divieti»

Federico Murzio

C'era da scommetterci. Lunedì il Comune, memore delle passate edizioni, mette le mani avanti e annuncia che il blocco della circolazione sarà in vigore domenica anche con il maltempo, sicuro che cadrà la pioggia. E dopo sei giorni il meteo che fa? Regala una giornata di sole, almeno fino alle 20. Chiamateli dispetti, se volete. Intendiamoci: se ieri gran parte della città era gremita di persone anche dove di solito sfrecciano le automobili merito va proprio ai raggi di sole e alle temperature estive. Il rovescio della medaglia è che, con il sole o con la pioggia, i furbetti imperversano comunque. Su 323 controlli effettuati dagli agenti della polizia locale sono stati sanzionati 118 automobilisti. E se non è un record poco ci manca.

AI VARCHI. Va detto che il lavoro dei volontari che ieri hanno presidiato i varchi alle aree off limits è cominciato presto, ben prima delle 10, ovvero dell'orario d'inizio del blocco della circolazione. Nemmeno il tempo di sistemare le transenne, nemmeno il tempo di bere l'ultimo caffè al volo prima di entrare in servizio ed ecco già fermarsi i primi automobilisti a chiedere spiegazioni. Alla domanda «Ma si può ancora passare?», «Ha ancora cinque minuti di tempo», rispondevano pazienti. Per i volontari dell'Ana, dell'Anp, della protezione civile e delle altre associazioni che hanno "prestato" al Comune donne e uomini alla causa, non è stata una giornata facile. Nonostante qualche rinforzo giunto da fuori città i volontari erano meno rispetto alle edizioni precedenti della domenica senz'auto. La spiegazione arriva dall'assessore Antonio Dalla Pozza. Dice: «La maggior parte dei volontari arriva dai gruppi alpini, e questi erano in massa a Chiampo, alla festa dell'adunata del Triveneto».

SULLE STRADE. Manco a dirlo la carenza di personale si è notata. «Possibile che tutte queste auto abbiano il permesso?». La domanda di un'anziana a passeggio in viale Mazzini, all'altezza del teatro, si perde nel rumore dei veicoli che in quel momento transitano. La maglia della rete dei controlli in qualche punto non ha tenuto. E «come spesso succede in mancanza di controlli sono ancora troppe le persone che non rispettano i divieti», osserva Dalla Pozza. Il che si è tradotto in episodi potenzialmente rischiosi, con ciclisti, pedoni e appassionati di skateboard intenti a schivare Suv e berline. Alcune delle quali, peraltro, esibivano sul cruscotto l'autocertificazione necessaria per attraversare i varchi.

I volontari hanno presidiato i numerosi varchi per impedire l'accesso ai non autorizzati

Rinforzi sono arrivati da altre città per sopperire alla mancanza di personale

SUI VERBALI. Non a tutti è "andata bene". Sui verbali sono finiti i nomi di 118 persone, a fronte di 323 controlli. Sei mesi fa, su 317 controlli sono stati sanzionati in 107. Un anno fa, ancora, su 291 verifiche, i "cattivi" finiti sui verbali sono stati 89. Insomma aumentano i controlli, aumentano le sanzioni. E chissà quante avrebbero potuto essere le multe, ieri, se le pattuglie dei vigili sulla strada non fossero diminuite. Erano sette al mattino, sono state ridotte a cinque nel pomeriggio.

SULLE PIAZZE. Soddisfatto della domenica senz'auto è Dalla Pozza. «Se non altro ho almeno chiuso questa esperienza amministrativa decennale in bellezza e con il bel tempo, e i vicentini si stanno gustando una città bella e viva», scrive l'assessore a corredo di un post su Facebook. Contattato al telefono Dalla Pozza si limita a confermare ciò che sembra essere un suo pensiero ricorrente. E questo anche a davanti alla contestazione che da qui alle elezioni del 2018 c'è tempo per un'altra giornata ecologica. Insomma domenica senz'auto, domenica con il beltempo, domenica con un enigma tutto politico. Tanto, forse troppo da digerire in un sola giornata, osserva qualcuno, almeno per i vicentini. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Il varco in viale San Lazzaro presidiato ieri dai volontari corsi in aiuto del Comune. FOTOSERVIZIO COLORFOTO

Ciclisti "padroni" della strada

Giocolieri e spettacoli in strada hanno attirato l'attenzione dei bimbi

In piazza dei Signori spazio alla gastronomia e ai sapori regionali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

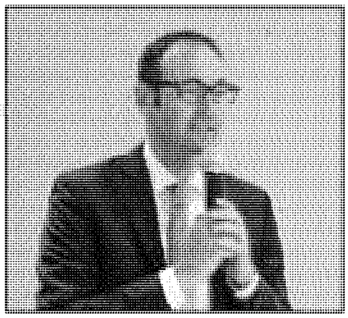
IL GAZZETTINO

TURISMO

Un successo le spiagge "inclusive" attrezzate per disabili e bimbi

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 91.184.2

Lo chiamano turismo inclusivo, di fatto è l'apertura delle nuove spiagge. Il 2017 sarà ricordato per l'estate che nel Veneto ha lanciato una nuova offerta turistica sul litorale, con tanto di spiagge attrezzate per i disabili, a misura di famiglia e anche con giochi per i bambini. Un successo, stando ai 1.073 turisti, italiani e stranieri che tra il 10 luglio ed il 25 agosto hanno partecipato all'indagine sul gradimento del "Turismo sociale e inclusivo" nelle spiagge di Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti, Lido di Venezia, Sottomarina, Rosolina Mare e Porto Tolle. Se il 90% si è detto soddisfatto del servizio, tutti hanno invece chiesto di poter ampliare l'offerta a tutto il litorale. Il progetto ha coinvolto le Ulss4 del Veneto orientale (capofila), Ulss3 Serenissina e Ulss5 Polesana. «Adeguare, rinnovare e differenziare l'offerta di viaggi e vacanze nel Veneto è uno degli obiettivi strategici della Regione – ha spiegato l'assessore al Turismo Caner, ieri al Faro di Bibione - Molto si sta facendo per dare forma e sostanza a quelli che vengono definiti "nuovi turismi" e che sono di fatto l'articolazione e la focalizzazione di esperienze e modelli di vacanza conosciuti, ma che ora assumono una loro precisa connotazione». Nelle 9 spiagge sono stati anche formati gli operatori del turismo per garantire l'accoglienza delle persone con diverse disabilità.



L'ASSESSORE Federico Caner

Marco Corazza

© riproduzione riservata

Vaccini, nervi tesi a Palazzo
Sfuriata di Mantoan a Coletto
E si moltiplicano i ritiri "no-vax" dagli asili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Domande da lunedì

Famiglie povere pronti due bandi

VICENZA Contributi fino a mille euro per nuclei mono-parentali e fino a 12 mila euro per famiglie con figli minori orfani di un genitore. Palazzo Trissino ha pubblicato due nuovi bandi che consentono ai vicentini con maggiori difficoltà economiche di chiedere un contributo al Comune, grazie ai finanziamenti della Regione.

Un bando è rivolto alle famiglie mono-parentali con uno o più figli minori, residenti in città e con un Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 20 mila euro: si può fare domanda da lunedì al 31 ottobre (fino alle 12), per un contributo massimo di mille euro. Il secondo bando, invece, è rivolto alle famiglie in difficoltà economica e con figli rimasti orfani di un genitore e che non abbiano concluso la scuola dell'obbligo. In questi casi Palazzo Trissino potrà erogare un contributo fino a 12 mila euro, in base al numero di figli e all'Isee, che non dovrà superare i 20 mila euro. Le domande saranno accettate da lunedì alle 13 del 10 ottobre. (*g.m.c.*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

SCHIO/2

MOSTRA DI ILLUSTRAZIONI CREATE DA DISABILI

Nell'ambito del Festival "Re del tempo" sino a domenica il Lanificio Conte ospiterà, dalle 18 alle 21 e nel weekend dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, la mostra di illustrazioni create da disabili curata da Mirko Artuso e Silvia Lazzarin. **S.P.**

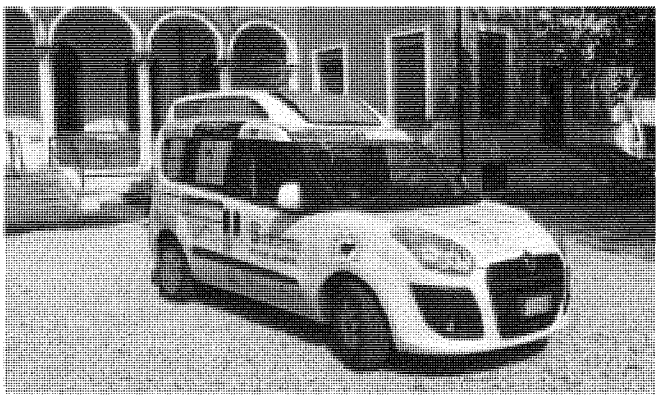
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARZIGNANO. Rinnovato per altri 4 anni il servizio al centro Scalabrin

Pulmino gratis per i disabili con il sostegno delle aziende

Il mezzo è dotato di pedana per caricare le carrozzine
Progetto frutto dell'intesa tra il pubblico e il privato

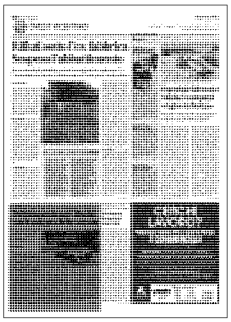
Luisa Nicoli



Il pulmino disponibile al centro residenziale Scalabrin

Al centro residenziale anziani Scalabrin di Arzignano riparte il progetto "Mobilità gratuita" per consentire alla struttura di riavere, per altri quattro anni in comodato gratuito, un veicolo attrezzato da utilizzare per il trasporto di persone diversamente abili, anziani con ridotte capacità motorie e per l'assistenza domiciliare sul territorio dopo la prima fase del progetto avviata nel 2013. Si tratta di un Fiat Doblò, con caratteristiche tecniche che lo rendono idoneo a trasportare quattro passeggeri, con elevatore omologato a norma di legge per caricare le carrozzine. Il progetto, che mette in sinergia pubblico e privato a favore di persone meno fortunate, viene realizzato assieme alle attività economiche, al centro residenziale Scalabrin e alla società Progetti di Utilità Sociale srl. Oltre all'allestimento e alla messa in strada, alla struttura verrà garantita anche la copertura totale delle spese relative ad assicurazione, bollo, cambio gomme, tagliandi e manutenzione. Il progetto si realizzerà grazie alla partecipazione delle attività del territorio che vorranno contribuire. «Per noi è importante per l'assistenza domiciliare e il trasporto persone - spiega il presidente del centro Scalabrin Francesco Mastrotto - in pratica si tratta della seconda fase del progetto partito quattro anni». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Barriere architettoniche negli autobus Svt «condannata» a mettersi in regola

La denuncia dei disabili: «Niente rampe per salire». Ieri la sentenza del giudice

VICENZA Battaglia vinta per i disabili vicentini che vogliono viaggiare in autobus. Un'ordinanza del tribunale di Vicenza accoglie in pieno le richieste dell'associazione Luca Coscioni (per la libertà di ricerca scientifica) che nel febbraio del 2016, dopo non aver ricevuto risposte ad una diffida inviata, ha fatto ricorso al giudice per «discriminazione collettiva delle persone disabili» contro Aim Mobilità. La società che gestisce il trasporto pubblico vicentino, nel frattempo diventata Svt (di proprietà della Provincia e del Comune di Vicenza) è stata condannata a risarcire l'associazione Coscioni con 6mila euro, oltre al pagamento delle spese per altri 6.700 euro. Ma, soprattutto, dovrà in tempi brevi predisporre un piano di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti e dare la possibilità alle persone con ridotta capacità motoria di viaggiare nei mezzi Svt.

«Sono stati stabiliti degli obblighi che ora la società deve rispettare – spiega il legale dell'associazione, Alessandro Gerardi – è una delle prime ordinanze di questo tipo, dopo Milano e Roma, ed è significativa perché restituisce rispetto a tante persone che sono state discriminate a Vicenza». In sostanza, portando come testimonianza due casi accaduti a donne che si muovono con la sedia a rotelle, l'associazione Coscioni ha voluto dimostrare che in città chi è in carrozzina «non riesce ad avere accesso al trasporto pubblico urbano», sottolinea la rappresentante Rosalba Trivellin. Due i problemi principali: la mancata messa in funzione della pedana estraibile e l'assenza dei sistemi di bloccaggio e aggancio delle sedie a ruota all'interno dei mezzi. Secondo il giudice Dario Morsiani, Aim Mobilità (e poi Svt che è subentrata a marzo 2016) «le modalità di gestione del servizio pongono nei fatti i disabili in una situazione di svantaggio, o meglio non sono tali da far sì che le difficoltà motorie non impediscano al disabile di godere del servizio pubblico».

> Gerardi
> È stato stabilito un obbligo che ora la società deve rispettare

> Variati
> Faremo tutto ciò che è in nostro potere per rispettare il dettato

Questa è la discriminazione accertata. In sua difesa, Aim/Svt ha sottolineato l'esistenza di servizi dedicati ai disabili (non ritenuti sufficienti, però, dal giudice) ed il fatto che le pedane talvolta non si possono utilizzare perché alcune banchine stradali non hanno un'altezza adatta e quindi i supporti dovrebbero inclinarsi troppo. Ora, secondo l'ordine del giudice, Svt deve adottare entro sei mesi, dopo aver sentito l'associazione Coscioni, un piano di rimozione delle discriminazioni che preveda il rinnovo dei mezzi in modo che almeno il 60 per cento, entro la fine del 2018, sia attrezzato per il trasporto di chi si muove in carrozzina. Poi, a quattro mesi dall'adozione del piano, la fruibilità da parte degli stessi di almeno quattro linee, che diventeranno otto entro dicembre dell'anno prossimo e 12 entro fine giugno del 2019. Il piano coinvolge anche i conducenti, che andranno formati a tenere un codice di comportamento ad hoc. Non da ultimo, il tribunale ha ordinato di mettere a disposizione degli utenti le informazioni che riguardano la fruibilità delle linee da parte dei disabili, oltre a specifici contrassegni per i bus da loro utilizzabili. «Faremo tutto ciò che è in nostro potere per rispettare il dettato – spiega Achille Variati, in qualità di sindaco e presidente della Provincia - è un impegno preso in sinergia da Svt e da Comune di Vicenza, ognuno per quanto di propria competenza. I nuovi interventi sul territorio prevedono anche il rialzo dei marciapiedi, così come l'intera linea del filobus sarà accessibile anche alle carrozzine. Il Comune di Vicenza ha sempre cercato di garantire a tutti gli stessi diritti in tema di trasporto, per questo mi stupisce un po' che questa sentenza colpisca noi».

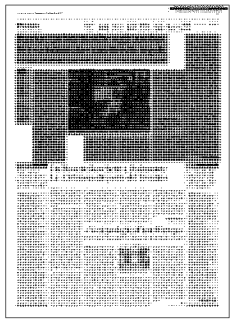
E Angelo Macchia, presidente di Svt, garantisce: «Il piano industriale prevede l'acquisto in quattro anni di 90 autobus e le prime linee fruibili a chi è in sedia a rotelle saranno la 1, la 5, la 7. Dovranno essere garantiti bus con pedana e spazi di sosta adeguati».

Elfrida Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter burocratico
E' stata l'associazione Luca Coscioni a farsi carico della causa dei disabili vicentini

Barriere architettoniche Molte le difficoltà che devono affrontare quotidianamente i disabili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA REPLICA. Le reazioni di Svt alla decisione del magistrato vicentino

«Il trasporto è un diritto Ora faremo il possibile»

Variati: «L'accessibilità è nella mission dell'azienda» Il presidente Macchia: «Allo studio tutte le misure»

Attualmente i bus con pedana sono il 40% della flotta urbana

«Faremo tutto ciò che è in nostro potere per rispettare il dettato della sentenza». È il commento di Achille Variati alla decisione del tribunale di Vicenza che impone a Svt di adeguare mezzi e linee al trasporto delle persone disabili. Variati risponde nella doppia veste di sindaco e presidente della Provincia, in rappresentanza, dunque, dell'intera proprietà dell'azienda. «La sentenza impone un'attenzione all'accessibilità del trasporto pubblico che è già nella mission di Svt», premette Variati. Il trasporto pubblico «è un diritto universale - continua - così come deve esserne universale l'accesso, in un'ottica di uguaglianza dei cittadini e di rispetto anche e soprattutto di chi ha difficoltà motorie». L'impegno ad agire, spiega, è «preso in sinergia da Svt e dal Comune, ognuno per quanto di propria competenza». L'azienda fa sapere che i bus dotati di pedana «sono il 40 per cento della flotta urbana, mentre entro la fine del 2018 saranno il 60 per cento, secondo quanto richiesto dalla sentenza. «Ma supereranno in seguito questa percentuale - aggiunge il presidente di Svt Angelo Macchia - visto che il piano industriale prevede l'acquisto in 4 anni di 90 autobus».

Da tempo - informano da viale Milano - è attivo per volontà di Svt un tavolo di confronto con associazioni locali che si occupano di tutela e diritti dei disabili. «Con questi interlocutori - sottolinea Macchia - stiamo studiando linee, percorsi e orari in cui sia garantito a tutti l'accesso al mezzo pubblico. Le prime saranno quelle che transitano nel centro storico, le più frequentate, la 1, la 5, la 7. Dovranno essere garantiti non solo bus con pedana, ma anche spazi di sosta adeguati». Provvedere a questi ultimi compete al Comune. «I nuovi interventi sul territorio prevedono anche il rialzo dei marciapiedi - assicura Variati - così come l'intera linea del filobus sarà accessibile anche alle carrozzine. Un dovere, certo. Come abbiamo sempre considerato un dovere sopperire alla carenze del trasporto pubblico con un servizio di trasporto personalizzato per disabili. In questo senso mi sento di dire che il Comune ha sempre cercato di garantire a tutti gli stessi diritti in tema di trasporto, per questo mi stupisce un po' che questa sentenza colpisca noi. In ogni caso siamo pronti al salto di qualità passando dal servizio personalizzato all'accessibilità del servizio pubblico». ● L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA DI VICENZA
Bus, disabili discriminati La stangata del giudice «Adeguare mezzi e linee»
«Il trasporto è un diritto Ora faremo il possibile»
CASEUS VENETI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULSS 8 Un anno di appuntamenti in collaborazione con il Comune e l'Ipab di Vicenza per informare e sensibilizzare la popolazione

Le stagioni dell'Alzheimer

Per la prima volta la manifestazione durerà un anno intero e coinvolgerà anche l'Ovest Vicentino. Quasi 40 gli appuntamenti in programma, tra settembre e novembre tra visite gratuite, incontri informativi, convegni ed eventi culturali e artistici

L'Alzheimer non è una malattia curabile, non per il momento almeno. Però la sua evoluzione può essere controllata e ritardata e quanti ne soffrono - insieme ai loro familiari - possono e devono essere compresi e sostenuti nelle loro piccole e grandi difficoltà quotidiane.

Oltre alle problematiche intrinseche alla malattia, infatti, per chi ne è colpito e per i suoi familiari lo stigma e l'esclusione sociale spesso rappresentano gravi ostacoli, al punto che - come riporta il Rapporto Mondiale Alzheimer - quasi una persona con demenza su quattro nasconde la propria diagnosi a causa dello stigma che circonda la malattia e il 40% dei malati riferisce di non sentirsi accettato nella vita di tutti i giorni.

Le parole d'ordine quindi, quando si parla del morbo di Alzheimer, sono informazione e sensibilizzazione, e proprio con questo obiettivo anche quest'anno l'ULSS 8 Berica organizza - in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vicenza e l'Ipab di Vicenza - "Le Stagioni dell'Alzheimer".

Due grandi novità

La rassegna rappresenta l'evoluzione del percorso intrapreso negli anni scorsi con il "Settembre Alzheimer", con però due importanti novità: la prima è la scelta di ampliare l'orizzonte temporale dell'iniziativa, che non durerà poco più di un mese come accadeva in passato, ma un anno intero, dal 1 settembre di quest'anno al 31 agosto 2018. «Dopo anni di esperienza - spiega il dott. Salvatore Barra, direttore dei Servizi SocioSanitari dell'Ulss 8 Berica - è maturata infatti la convinzione che le iniziative debbano essere organizzate in un arco temporale più ampio, perché la sensibilizzazione sulla malattia di Alzheimer e sulle altre demenze deve continuare in tutti i mesi dell'anno, favorendo così un sempre maggiore radicamento delle conoscenze della malattia e dei servizi preposti, elementi necessari per accrescere uno spirito di solidarietà diffusa».

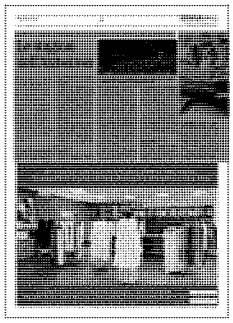
La seconda novità è inoltre l'estensione del progetto - per la prima volta - anche al Distretto Ovest: ancora una volta dunque l'unificazione delle ex Ulss 6 e 5 diventa l'occasione per condividere le best practices dei rispettivi territori e attivare nuove sinergie, anche nel campo delle attività divulgative rivolte alla popolazione.

Mai come quest'anno dunque si preannuncia davvero ricchissimo il programma, che solo tra il mese di settembre e la fine di novembre prevede ben 38 appuntamenti: test e sedute gratuite, proposte culturali, di informazione, esperienze, riflessioni, conversazioni, mostre e molto altro. Il tutto grazie anche al contributo di numerosi soggetti pubblici e privati (Comuni, Centri di Servizio per anziani non autosufficienti, Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato) che hanno aderito al progetto.

I primi appuntamenti in programma

Si comincia dunque dal mese di settembre (che va ricordato è il Mese Mondiale dell'Alzheimer): dal 4 al 29 sarà possibile effettuare gratuitamente (su appuntamento) uno screening della memoria, presso il Centro Medico

Il Comunale di Vicenza ospiterà il 16 settembre il Concerto "Aiutateci ad Aiutare" con l'Orchestra Giovanile Vicentina



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Polispecialistico Rindola; e **mercoledì 20 settembre** a Sandrigo, presso la Cooperativa Margherita, si terrà una seduta di counselling rivolta ai familiari dei malati. **Sabato 16** è invece in programma il concerto "Aiutateci ad Aiutare" al Teatro Comunale di Vicenza, con l'Orchestra Giovanile Vicentina, ma la dimensione artistica sarà presente anche in altri appuntamenti, con sedute di arteterapia (con la ceramica, a Lerino, il **14 settembre**) e musicoterapia (a Vicenza, **domenica 17**), oltre ad altri eventi esperienziali, come la "passeggiata teatrale al chiaro di luna" in programma a Lonigo **sabato 23 settembre**. E poi naturalmente gli incontri informativi: **lunedì 18** a Montecchio Maggiore, **giovedì 21** a Isola Vicentina e - nella stessa data - a Noventa Vicentina, **venerdì 22** a Vicenza, **sabato 23** a Valdagno e a Brendola, **lunedì 25** e **mercoledì 27** nuovamente a Vicenza, sempre **mercoledì 27** a Isola Vicentina.

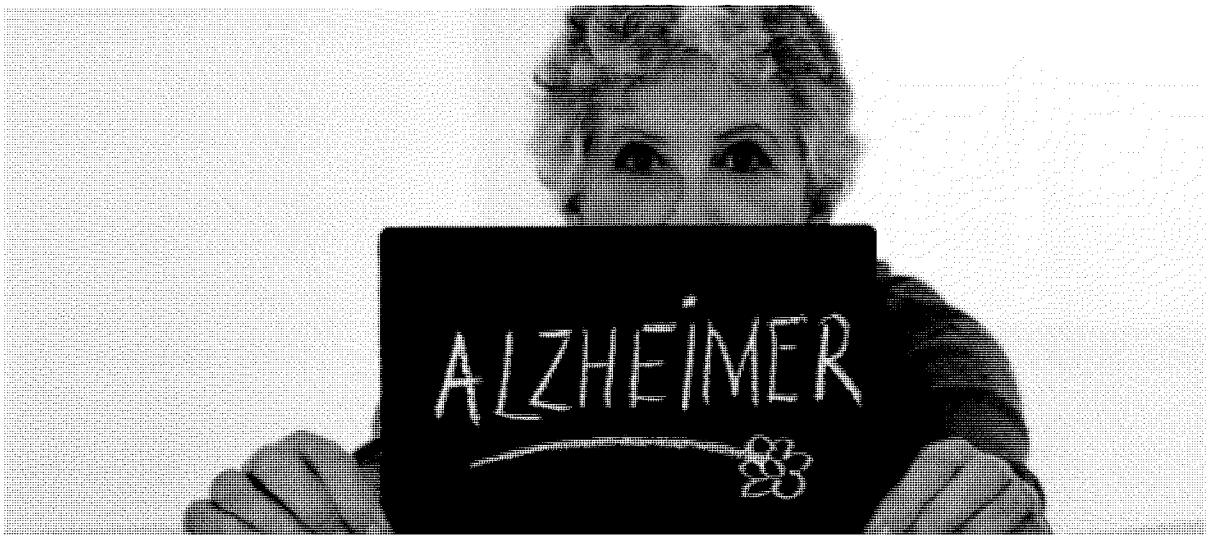
Incontri informativi, esperienze e servizi gratuiti su appuntamento si susseguiranno anche nei mesi di ottobre e novembre, secondo un calendario che è già stato definito e che può essere consultato sui siti Internet www.aulss8.veneto.it e www.ipab.vicenza.it, oltre che sulla pagina Facebook @aulss8berica.

Parallelamente, si sta già lavorando anche al programma degli eventi dei mesi successivi, che saranno comunicati non appena definiti nel dettaglio.

I malati
e la rete dei servizi

A sottolineare l'importanza del tema sono anche i numeri: si sti-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ma che sia affetto da Alzheimer o dalle altre forme di demenza circa il 6,4% della popolazione di età superiore ai 65 anni. Una percentuale destinata a crescere ulteriormente nei prossimi anni per effetto dell'invecchiamento della popolazione. Solo nel territorio dell'ULSS 8 Berica, sono circa 1.200 i nuovi casi diagnosticati ogni anno.

Per i malati e i loro familiari, il punto di riferimento sono i Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD), presenti a Vicenza, Arzignano e Valdagno. Complessivamente, nel corso del 2016 sono state eseguite 812 prime visite a pazienti con sospetta demenza e 2.752 visite di controllo a pazienti presi in carico con diagnosi della malattia.

Proprio lo scorso anno l'attività dei CDCD di Vicenza è stata oggetto di una completa riorganizzazione, che ha visto le due strutture prima esistenti (una afferente alla Geriatria e l'altra alla Neurologia) essere accorpate e unificate anche come sede (presso il Centro polispecialistico dell'ospedale San Bortolo, area L), dove oggi lavorano insieme geriatri e neurologi e psicologi supportati da personale infermieristico dedicato.

Infatti, solo una visione e un approccio multisistemico che tengano in considerazione la persona, la malattia, la famiglia e l'intera comunità nell'intero arco temporale di durata della malattia può rendere efficace l'intervento di supporto, in un percorso di accompagnamento spesso discreto ma presente e modulato. Tale riorganizzazione ha dunque consentito una migliore presa in carico e continuità assistenziale, oltre che una riduzione in modo significativo i tempi di attesa per le prime visite, che oggi mediamente non superano i due mesi.

Inoltre - sulla base degli indirizzi regionali - per accompagnare le famiglie che assistono i propri familiari affetti da demenza, nel territorio dell'Azienda ULSS sono stati attivati numerosi "Centri Sollievo". Come noto, si tratta di luoghi gestiti da volontari che accolgono, per alcuni giorni settimanali, piccoli gruppi di persone (fino a 8-10) affette da demenza di grado lieve e si caratterizzano per la flessibilità dell'orario di accesso e per le attività proposte, dove prevale un clima familiare e dove l'obiettivo è quello di supportare le famiglie dei malati nell'assistenza quotidiana, restituendo loro un po' del proprio tempo. Il tutto gratuitamente.

Nel Distretto EST sono stati attivati 4 Centri Sollievo, due a Vicenza, uno a Dueville e uno a Longare. Inoltre nel corso di quest'anno, grazie alle risorse messe a disposizione dal Comune di Vicenza, è prevista l'attivazione di un ulteriore Centro Sollievo nel centro storico di Vicenza, per rispondere ad una domanda in continua evoluzione.

Nel Distretto Ovest sono attivi invece 2 Centri Sollievo, denominati "Caffè della Memoria", a Valdagno e a Lonigo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VICENZA Due le iniziative promosse dall'ente di contrà San Pietro per conoscere e approfondire la malattia

Ipab e Alzheimer a tempo di musica

Domenica 17 un incontro dimostrativo di musicoterapia e il 25 settembre una serata sul tema "Il tempo donato"

Tra i protagonisti dell'ormai consueta rassegna di sensibilizzazione e informazione "Le stagioni dell'Alzheimer" figura anche l'Ipab di Vicenza.

L'ente di contra' San Pietro, propone infatti alcuni interessanti appuntamenti per conoscere e approfondire degli aspetti della malattia che nel Vicentino riguarda almeno 10mila persone.

Il primo è in programma domenica 17 settembre, alle 16, nella residenza Monte Crocetta. Dal titolo "A tempo di musica", sarà un incontro dimostrativo di musicoterapia condotto da Chiara Pengo. «L'obiettivo è quello di spiegare cos'è realmente la musicoterapia, evidenziandone validità ed efficacia al fine di instaurare relazioni con persone affette da demenza cognitiva – spiega la dottoressa Lucia De Antoni, psicologa dell'Ipab -. Si tratta di una modalità di intervento psico-sociale ben strutturato che deve essere tenuto da professionisti e che abbiamo già sperimentato con successo con gli ospiti delle nostre strutture». E proprio gli ospiti del reparto Alzheimer della residenza Monte Crocetta parteciperanno all'incontro mostrando al pubblico una "lezione-tipo" di musicoterapia.

Il secondo appuntamento intitolato "Il tempo donato", invece, è previsto per lunedì 25 settembre, alle 20.30, nell'aula formazione della residenza Salvi in corso Padova. «Sarà un'occasione per riflettere sul ruolo del tempo nella malattia – prosegue la De Antoni -. Il tempo inteso come progressione della patologia e, quindi, anche come perdita dell'orientazione temporale da parte di chi soffre di demenza. Durante la serata, poi, un focus particolare sarà dedicato al tempo necessario per l'assistenza e soprattutto al tempo donato dai volontari ai nostri ospiti». Per approfondire quest'ultimo aspetto, tre figure "simbolo" del volontariato cittadino racconteranno la propria esperienza: Alberto Maistrello, presidente dell'Associazione Volontari Assistenza Anziani, Elena Bertuzzo, che da anni opera nel reparto Alzheimer "Tulipani 2" della residenza Monte Crocetta ed Elisabetta Rampazzo, che fa parte del progetto "Tessitori di voce"

Ipab e Alzheimer a tempo di musica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Voce dei Berici

La patologia nel Vicentino riguarda almeno 10mila persone

della Fondazione Zoè. Un progetto, ideato da Carlo Presotto nel 2012, per offrire un sostegno a pazienti costretti in ospedale o in centri di assistenza, formando un gruppo di volontari alla lettura ad alta voce. Due appuntamenti inseriti nell'ambito anche di un'altra rassegna di eventi, ovvero "Tra Dono e Carità", sempre promossa dall'Ipab cittadino e dedicata al prendersi cura della persona e della comunità. Così come l'appuntamento del 27 settembre, alle 20.30 nella residenza Monte Crocetta. "Colori e forme dell'Alzheimer" il titolo scelto dalla Federazione Nazionale Collegi Infermieri che promuove l'incontro. Tra i partecipanti Sandra Bartolomei del Centro per i disturbi cognitivi e demenze dell'Ulss 8, Arianna Pennacchio (assistente sociale), Sonia Marcante, docente d'infermieristica all'Università di Padova, gli infermieri Manuela Masiero e Massimo Dalle Palle, l'educatrice della residenza Monte Crocetta Luana Campailla e la consigliera di Ipasvi Vicenza Arianna Saugo. «Quest'ultimo incontro sarà un po' più tecnico rispetto ai precedenti, ma comunque aperto a tutti– conclude la De Antoni -. Come Ipab stiamo cercando costantemente di mantenere un'apertura verso l'esterno, verso l'intera comunità. Questi incontri, come l'intera rassegna "Tra Dono e Carità", sono un'occasione per sottolineare che il nostro ente non vuole solo dare risposte a chi ha bisogno, ma anche creare momenti di riflessione e dialogo per uno sviluppo delle politiche assistenziali condiviso».

Lorenza Zago

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOMEPAGE COMUNI
ARGOMENTI RUBRICHE
Internorm Partner SERRAMENTI LA TUA PUBBLICITÀ PER PASSIONE Internorm Partner
18 settembre 2017 - Aggiornato oggi alle 09.52
Cerca...
tantaroba l'App di annunci gratuiti
tantaroba l'App di annunci gratuiti
ALTOVICENTINONLINE.it
IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI
Direttore Responsabile Rosa Natalia Bandiera
POLIAMBULATORI SAN GAETANO
ESAMI DEL SANGUE E DI LABORATORIO

Thiene. In piazza le Associazioni per la festa annuale del Volontariato. Fotogallery

© 18/09/2017

Attualità, Thiene e Dintorni

Splendida domenica a Thiene con la Festa del Volontariato. Tra informazione e puro spirito di allegria, le associazioni di Thiene e dintorni sono state protagoniste in piazza Chilesotti e in Corso Garibaldi, per far meglio conoscere alle persone la loro preziosa attività.

Promossa ed organizzata dalla Consulta per il Volontariato e dal Comune di Thiene, col supporto del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vicenza, ha dato modo alle oltre 70 associazioni presenti sul territorio di avere un contatto diretto con la gente, portando in luce, e non è mai troppo, il lavoro abnorme che svolgono con dedizione

Thiene. In piazza le Associazioni per la festa annuale del Volontariato. Fotogallery

Splendida domenica a Thiene con la Festa del Volontariato. Tra informazione e puro spirito di allegria, le associazioni di Thiene e dintorni sono state protagoniste in piazza Chilesotti e in Corso Garibaldi, per far meglio conoscere alle persone la loro preziosa attività.

Promossa ed organizzata dalla Consulta per il Volontariato e dal Comune di Thiene, col supporto del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vicenza, ha dato modo alle oltre 70 associazioni presenti sul territorio di avere un contatto diretto con la gente, portando in luce, e non è mai troppo, il lavoro abnorme che svolgono con dedizione ogni giorno, offrendo aiuto in molteplici situazioni: dalla disabilità come la CFS Veneto, al primo soccorso, alla protezione degli animali con Enpa.

Dai Vigili del Fuoco, che hanno resi protagonisti anche in questa occasione i più piccini con simpatiche simulazioni di intervento, ai volontari della Croce Rossa Italiana, della Protezione Civile, della CFS Veneto e alle altre decine di associazioni di volontariato che operano nello sport, nella cultura e nel campo sociosanitario, che hanno avuto così modo farsi conoscere, esponendo brochure e materiali inerenti al proprio ambito di intervento, oltre ad illustrare i loro prossimi impegni in programma.

Numerose le persone che dalle 10 alle 19 si sono riversate in centro a Thiene, soffermandosi a conoscere da vicino le centinaia di volontari, creando quel connubio desiderato dall'assessore comunale al sociale Andrea Zorzan, al lancio della manifestazione: "Rappresentano un patrimonio umano, innescando lo stimolo per dare la propria disponibilità per un impegno comune".

P.V.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

LA SEDE

informagiovani Vicenza

- LAVORO
  - CONCORSI PUBBLICI
  - CONTRATTI DI LAVORO
  - INDIRIZZI UTILI
  - GIOVANI & LAVORO
  - IMPRENDITORIA
  - FARE L'IMPRESA
  - RICERCA
  - OFFERTE DI LAVORO E STAGE
    - OFFERTE DI LAVORO STAGIONALE
- FORMAZIONE
  - CORSI DI FORMAZIONE
  - MASTER
  - BORSE DI STUDIO
    - ESU-BORSE DI STUDIO
  - CORSI FINANZIATI
  - ISTITUTI SUPERIORI E UNIVERSITÀ
    - UNIVERSITÀ DEL VENETO
    - ISTITUTI SUPERIORI VICENZA
  - INDIRIZZI UTILI
    - SCUOLE DI LINGUA A VICENZA
    - SCUOLE DI MUSICA A VICENZA
    - SCUOLE SERALI A VICENZA E PROVINCIA
    - STRUTTURE ED ENTI DI FORMAZIONE A VICENZA E PROVINCIA
- MOBILITÀ
  - FORMAZIONE
    - INTERCULTURA – BORSE DI STUDIO
    - EUROPEAN FUNDING GUIDE
  - LAVORO
    - LAVORO ALLA PARI
  - ERASMUS+
  - VOLONTARIATO
  - VACANZE ALL'ESTERO
  - INDIRIZZI UTILI
    - AGENZIE ESTERO
- VOLONTARIATO
  - ASPETTI LEGALI
  - IN ITALIA
  - VICENZA E PROVINCIA
  - ASSOCIAZIONI
  - SERVIZIO CIVILE
  - INDIRIZZI UTILI

Italia no profit

Far crescere il **territorio**, promuovere l'**accountability**, supportare gli **enti**: sono questi gli obiettivi del progetto sperimentale lanciato dal CSV di Vicenza insieme ad **Italia non profit per le realtà del Terzo settore a livello provinciale.**

Il progetto, a cui è possibile partecipare fino al 30 settembre, intende raccogliere dati e informazioni per avere una **fotografia aggiornata e chiara** delle organizzazioni che si impegnano sul **territorio della provincia di Vicenza** e che rappresentano l'anima del volontariato locale.

I risultati, in forma aggregata e anonima, saranno utilizzati durante il Convegno che il CCSV sta organizzando per continuare a festeggiare i suoi primi 20 anni di attività.

Partecipare è semplice e servono solo 10 minuti:

– **clicca qui– registrati** a Italia non profit e **segui le istruzioni per rispondere alle domande**CLICCA QUI PER PARTECIPARE ALLA RICERCA E ENTRARE A FAR PARTE DI ITALIA NON PROFIT